IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVIII — Numero 320. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Martedì, 20 Novembre 1900

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La situazione presente

Un giornale che esprime le idee e le tendenze del partito liberale conservatore nell'Alta Italia, commentando la situazione parlamentare che a suo avviso risulterebbe dalle impressioni prodotte dalla relazione del Presidente del Consiglio, dice che sono rimasti scontenti tutti, con questa differenza che mentre coloro i quali paventano per la solidità del bilancio si sentono scoraggiati, perchè svigoriti, gli altri, ossia i propugnatori di riforme strepitose, si sentono baldanzosi.

Veramente se dobbiamo giudicare dall'attitudine dei loro giornali non vi scorgiamo tutta questa baldanza: vediamo invece che sono malcontenti per essere stati delusi nella speranza concepita di vedere l'on. Saracco inclinare alquanto verso i loro mirabolanti programmi tributari a base radicale.

Ciò posto, non ci paion giustificati il dolore, nè la trepidazione del foglio milanese, che si chiede come l'on. Saracco potrà condurre la Camera fra le antitesi della sua relazione, e quali possano essere le conseguenze, se l'on. Saracco ha voluto fare, come taluno afferma, una specie di testamento politico.

L'on. Saracco ha tutt'altra voglia che quella di fare testamento. La sua relazione, l'abbiamo già detto, fissa in modo preciso il lavoro immediato al quale deve attendere il Parlamento, accenna in via sommaria ai provvedimenti legislativi che si potranno, secondo i criteri del Governo, discutere nel secondo periodo e finalmente indica, quale uno dei decani degli uomini politici la via maestra alla quale si dovrebbero attenere gli italiani, se vogliono consolidare l'edifizio nazionale.

Ora, pur ammettendo che una parte della Camera potesse desiderare che l'on. Saracco si mostrasse più reciso contro i riformatori, i quali per aver l'appoggio dei radicali, non esitano a lanciare la finanza e il paese nel buio, ciò non vuol dire che l'attitudine dei liberali conservatori verso il Ministero debba da benevola diventare fredda o diffidente.

La posizione del Gabinetto alla Camera non presenta quindi, a nostro avviso, alcun pericolo e non giustifica per conseguenza le trepidanze di quanti sono pensosi ancora della patria e dello Stato, più che di se stessi e devoti alla monarchia, giacchè questi elementi sani del nostro Parlamento, per quanto slegati tuttora fra di loro, si troveranno in linea per impedire che i grandi riformatori a base radicale riescano nei loro intenti.

Il pericolo di veder sbalzare la direzione della cosa pubblica nelle mani di chi saprebbe compromettERla in breve tempo, minando scientemente o inscientemente le basi dell'attuale ordinamento politico, è sentito da una falange, la quale, se non compatta come sarebbe desiderabile, è però più che sufficiente a sgominare gli audaci.

Eliminato il pericolo del momento o immediato, la situazione imporrà certamente a tutti gli elementi costituzionali che non giuocano all'azzardo la politica del paese, di riunirsi e cementarsi.

L'on. Saracco, parlando sull'esercizio provvisorio, conchiudeva nei seguenti termini:

Anche ora il partito liberale conservatore tiene in mano quanto basta per dirigere le cose del Paese.

Dato questo stato di cose, credete voi, o uomini del partito liberale conservatore, di non dover rimanere con le mani alla cintola, nel vedere la fiumana che s'avanza? Credo di sì. Credo che tutti i liberali conservatori hanno il dovere di porsi d'accordo (*bravo*) non a parole, ma con provvedimenti efficaci.

L'ora di raccogliere il consiglio e tradurlo in pratica, facendo sacrifizio delle piccole questioni personali per intendersi sul programma delineato dall'on. Saracco, ci sembra propizia.

Politica e Diplomazia

Vienna, 19, ore 12.10 — Si ha da Salonicco che il Comitato albanese, costituitosi testè in Atene, ha diramato numerosi proclami nell'Alta e nella Bassa Albania, con cui invita gli albanesi di tutte le confessioni religiose a preparare una sollevazione per ottenere l'indipendenza.

La maggior parte dei capi delle tribù hanno consegnato i proclami alle Autorità turche, assicurandole dell'incrollabile fedeltà degli albanesi pel Sultano.

Berlino, 19, ore 14.5 — La questione del governatore dell'Africa orientale tedesca, è stata risoluta nel senso che il governatore, generale Siebert, non tornerà più al suo posto.

Il generale stesso lo ha comunicato ai suoi amici.

(S) **Madrid,** 19 — Il Congresso pan-iberico si è chiuso. Nella seduta di chiusura Moret disse che l'unione deve non solo comprendere le nazioni iberiche, ma anche le nazioni latine, cioè la Francia, l'Italia e la Rumania.

PARLAMENTI ESTERI

Francia.

(S) **Parigi,** 19 — *Camera dei Deputati.* — Nella seduta mattutina si approva nel suo complesso con 413 voti contro 123, il progetto di riforma sul regime delle successioni.

S'intraprende la discussione sul bilancio degli affari esteri.

Destournelles domanda quanto durerà la spedizione francese in Cina e quanto costerà. Soggiunge che se ciascuna Potenza chiederà un'indennità così considerevole come la Germania, bisognerà aumentare i dazi delle dogane cinesi; ciocchè arresterà il commercio europeo in Cina.

Sembat, socialista, accusa i Missionari ed alcuni Europei, stabiliti in Cina, di essere la causa della guerra. Domanda spiegazioni sugli atti di barbarie attribuiti alle truppe europee. Conclude deplorando la nomina del maresciallo tedesco conte Waldersee a comandante in capo di tutte le truppe alleate.

Il seguito della discussione viene aggiornato. La seduta è tolta.

Nella seduta pomeridiana Rivet interroga sulle voci che alcune decorazioni sieno state conferite dietro pagamento.

Il Ministro delle Colonie, Decrais, al quale l'interrogazione si riferisce, protesta con indignazione e disprezzo e giustifica la concessione delle decorazioni che dice fatta per titoli dei candidati ed attende fiducioso il giudizio della Camera.

Il Ministro del commercio, Millerand, protesta a sua volta contro le insinuazioni che lo riguardano circa il conferimento di due decorazioni. Dice di avere l'approvazione dei repubblicani e le ingiurie degli altri: considera ciò come una doppia ricompensa. (*Vivi applausi*).

Drumond e Firmin Faure replicano dicendo che per dissipare le voci che corrono bisogna procedere ad un'inchiesta, ovvero processare i diffamatori. (*Rumori*).

Millevoye chiede che venga fatta giustizia.

Clovis Hugues invita gli accusatori a presentare le prove.

Il presidente del Consiglio, Waldeck-Rousseau, protesta egli pure contro i diffamatori, i quali si limitarono a riferire le voci che essi stessi crearono.

Dimostra l'inanità delle dicerie propagate e soggiunge essere la politica del governo quella che è presa di mira.

Conclude dicendo: poichè in alcune discussioni recenti mostrammo la punta della spada, ci possono mostrare la punta di uno stile; ma non avremo paura. (*Doppia salva di applausi*).

Si approva poscia con 379 voti contro 31 un ordine del giorno che approva le dichiarazioni del governo.

Germania.

Discorso del conte de Bülow.

Berlino, 19, ore 10,10 — *Reichstag* — S'intraprende la discussione dei crediti per la spedizione in Cina.

Il cancelliere dell'Impero conte de Bülow riassume i fatti relativi ai disordini avvenuti in Cina e si difende dalle asserzioni diffuse all'estero che i disordini sarebbero stati cagionati dall'annessione del territorio di Kiau-Ciau alla Germania.

Dai banchi dei socialisti si grida: *Sì, sì.*

De Bülow deplora che simile asserzione possa essere profferita nel Reichstag. Soggiunge che gli scopi cui tende la politica tedesca in Cina sono quelli esposti nella circolare ai governi federati. In questi scopi la Germania persiste ora come prima.

In quanto al rimprovero che la crisi dell'Impero cinese non sia stata prevedùta dal governo, il conte de Bülow dice che i segni dell'uragano che minacciava non sfuggirono appunto al governo tedesco, il quale vi richiamò ripetutamente l'attenzione degli altri gabinetti. Tutto ciò che i rappresentanti della Germania in Cina designarono come necessario, fu immediatamente accordato.

Il Cancelliere dell'Impero, conte de Bülow, continua facendo l'elogio del contegno cavalleresco del Ministro tedesco a Pechino, barone de Ketteler, quindi, per confutare ancora le asserzioni che i disordini in Cina sarebbero stati provocati dall'annessione di Kiau-Ciau, aggiunge che la Germania si astenne, finchè le fu possibile, d'intervenire, ed intervenne soltanto dopo l'eccidio dei missionari, ed andò in possesso di Kiau-Ciao per mezzo di un trattato fondato sul diritto delle genti. Qualsiasi politica di conquista è lungi dall'intenzione del Governo tedesco, come anche qualsiasi idea di smembramento della Cina.

Allude ai discorsi recenti dell'Imperatore che dice concordi colle sue dichiarazioni.

Nega, a questo proposito, che l'Imperatore abbia la mania di fare da Provvidenza, come faceva Napoleone III. e soggiunge che l'esempio degli Imperatori del Sacro Romano Impero ha curato radicalmente gli Hohenzollern da tale mania.

Parlando dell'azione comune delle potenze in Cina, dice che le potenze desideravano la nomina del maresciallo conte Waldersee a comandante supremo delle forze alleate; non avrebbero dato alla Germania questa prova di fiducia se la sua politica non fosse d'accordo cogli interessi e colle aspirazioni delle altre nazioni. Ciò si deve dire soprattutto della Russia. Stante le buone relazioni piene di fiducia che esistevano fra la Germania e la Russia, si poteva prevedere che la Russia non si sarebbe opposta a che il comando delle truppe alleate fosse affidato ad un generale tedesco, ma la Germania le deve avere gratitudine speciale, perchè il suo nobile Monarca, di cui tutti desideriamo il pronto ristabilimento, mise prima di tutti gli altri nelle mani della Germania quel supremo comando. Questa è una prova di più in favore di quella massima che fra una buona politica tedesca ed una buona politica russa non deve esistere contraddizione di qualche rilievo e giammai contraddizione insuperabile.

Tutte le Potenze hanno ora acconsentito alla Convenzione anglo-tedesca. (*Approvazioni*). La Germania resterà sulla base del trattato dell'8 marzo 1898.

Il conte Bülow legge le decisioni prese all'unanimità dai rappresentanti delle Potenze a Pechino, relative alle domande da presentarsi alla Cina.

Tra queste domande, oltre quelle già note e pubblicate dai giornali, sono le seguenti: tutti i luoghi dove vennero uccisi o maltrattati stranieri non saranno più tenuti aperti al pubblico per cinque anni; la Cina deve obbligarsi ad aprire negoziati per introdurre negli attuali trattati di commercio e di navigazione quelle modificazioni che le Potenze giudicheranno utili e per applicare quelle riforme che servano a facilitare le relazioni commerciali.

Il conte de Bülow, riprendendo quindi il suo discorso, esprime la speranza che si riuscirà a raggiungere lo scopo, cui tendono le Potenze, quello cioè di prevenire la ripetizione di avvenimenti simili.

Stante l'importanza degli interessi morali e materiali che erano in giuoco la Germania non poteva restare da parte, senza che rimanesse sacrificato il suo avvenire in modo imperdonabile.

De Bülow termina dichiarando che il governo non ebbe mai intenzione di menomare i diritti del Reichstag; prega pertanto il Reichstag ad accordargli un *bill* d'indennità, votando i crediti per le spese già fatte e non ancora concessi. — (*Vivi e ripetuti applausi — Segni di disapprovazione sui banchi dei socialisti*).

Notando che molti a questa domanda si sono messi a ridere, l'oratore osserva che tale ilarità è una prova che non vi è alcuna probabilità di conflitto.

Se tuttavia il Reichstag tenesse a che la domanda per il *bill* di indennità gli venisse fatta colle debite forme, egli si adoprerebbe per indurre i governi confederati a farlo. (*Nuovi applausi*).

Si nota l'insistenza con cui il conte de Bülow ha ripetuto che tanto il suo predecessore, principe di Hohenlohe, quanto lui, hanno sempre usato la massima deferenza ai diritti del Reichstag.

Si osserva pure che egli si è sforzato di astenersi in tutto il suo discorso dal linguaggio immaginoso che gli è caratteristico.

Terminato il discorso del Cancelliere conte de Bülow, il deputato Lieber esprime la soddisfazione del Centro per le dichiarazioni fatte dal Cancelliere dell'Impero e soggiunge che il Centro riconosce la necessità dei provvedimenti presi dal Governo ed il modo eccellente col quale le Amministrazioni della guerra e della marina compirono il loro ufficio.

L'oratore approva l'indirizzo della politica estera del Governo ed è soddisfatto che non miri allo smembramento della Cina.

Loda lo spirito cavalleresco del Cancelliere de Bülow, che lo spinge a difendere l'operato del suo predecessore principe de Hohenlohe.

Trova però insufficiente la ragione addotta dal discorso della Corona per la tardiva convocazione del Reichstag.

Ciò dimostra un grave disprezzo pel Reichstag, che diede tante prove di patriottismo.

Vuole che si spieghi perchè non fu consultato il Reichstag riguardo alla formazione del Corpo di spedizione in Cina.

Critica specialmente l'esortazione dell'Imperatore Guglielmo alle truppe in partenza di non dare quartiere ai cinesi. Trova poi l'affermazione dell'Imperatore che nulla avvenga dall'altra parte dell'Oceano senza la di lui cooperazione, contraria all'assioma del non intervento, solennemente affermato dal Reichstag, quando discusse sulla cessazione del potere temporale dei Papi.

Mette in ridicolo le esagerazioni circa i preveduti trionfi del maresciallo Waldersee in Cina.

Conclude dicendo che sarebbe difficilissimo che il Reichstag accordasse l'indennità chiesta dal governo, se non si trattasse dell'onore della Germania, si dovrebbero discutere nella Commissione del bilancio diverse questioni che destano preoccupazione, cioè il programma della cosidetta politica universale se il governo voglia fare una guerra di vendetta od altre, ma le misure prese meritano l'approvazione.

Bebel socialista dice che il governo offese il Reichstag perchè non lo convocò.

Il presidente del Reichstag, Ballestrem, richiama all'ordine l'oratore il quale aggiunge che la responsabilità del Cancelliere dell'Impero esiste soltanto sulla carta.

Gli avvenimenti della Cina non sono per l'Europa che il frutto di ciò che fu seminato e specialmente dai missionari di cui critica l'avidità. L'invio di truppe fu contrario al diritto delle genti. Le truppe europee attaccarono i cinesi prima che fossero state attaccate le Legazioni estere; il ministro barone de Ketteler è responsabile di questo stato di cose. (*Commenti*).

L'assassinio del barone de Ketteler fu un delitto che trova attenuanti nella esasperazione. L'oratore parla di crudeltà commesse dalle truppe tedesche, indegne di gente civile e che dice cagionate dal discorso dell'Imperatore. Prende in ischerzo la missione del maresciallo conte Waldersee che chiama un volgare sciabolatore; dice che la Cina non può accettare le condizioni esposte dal Cancelliere per la pace e termina dicendo che i socialisti voteranno contro il progetto: non voteranno denaro per questa politica.

Il ministro della guerra Gossler risponde a Bebel che il governo non agì contro la Costituzione; non si meraviglia che Bebel attribuisca agli europei la causa dei disordini in Cina. Lo invita ad informarsi di ciò che fecero i missionari per le scuole, per gli ospedali e per altre opere.

E' indispensabile che i delitti commessi sieno espiati. La guerra contro un esercito irregolare è sempre sanguinosa. I nostri soldati deplorano ciò ma non sono affatto crudeli. L'Imperatore lungi dal predicare crudeltà, egli, che ama le sue truppe, al momento della partenza espose loro la situazione nella quale si sarebbero trovate. L'oratore ricorda a Bebel che le chiese cattoliche di Pechino erano in fiamme da tutte le parti prima che i distaccamenti europei, che presidiavano le Legazioni, cominciassero la loro azione.

Il discorso del ministro della guerra è parso un po' debole. La sua affermazione che gli europei rendono ora la pariglia alle efferatezze commesse dai Mongoli in Europa oltre mille anni fa ha recato stupore.

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

Berlino, 19, ore 22,10. — La maggioranza del Reichstag ha presentato una mozione per aumentare del 100 per 100 molti dazi contro gli Stati Uniti.

Grecia.

(S) **Atene,** 19. *Camera dei Deputati* — Viene eletto Presidente Boufidis, candidato ministeriale.

Una riunione parlamentare in Spagna.

(S) **Madrid,** 19 — Le maggioranze parlamentari della Camera e del Senato, tennero una riunione.

Il Presidente del Consiglio, generale Azcarraga, vi pronunziò un discorso dichiarando che egli continuerà la politica del Gabinetto precedente e cercherà di attuare il programma contenuto nel discorso fatto dalla Regina-Reggente all'apertura della nuova sessione parlamentare.

Indi Silvela dichiarò che la crisi del gabinetto da lui presieduto si deve al suo desiderio di poter appoggiare il Governo con intera libertà di azione.

La riunione procedette poscia alla designazione dei membri delle Presidenze del Senato e della Camera.

Parlamento inglese.

Il 3 dicembre, il Parlamento inglese si adunerà per i crediti della campagna nell'Africa meridionale, e della spedizione in Cina. Si tratta di una sessione straordinaria che sarà molto breve, perchè essendo consuetudine (e in Inghilterra non si deroga mai alle consuetudini parlamentari) di prendere le vacanze natalizie il 21 dicembre, le discussioni non potranno durare che due settimane. La sessione ordinaria si aprirà come al solito in febbraio.

La stampa inglese discute da qualche giorno sui provvedimenti finanziari del governo. I giornali come il *Daily Mail* (che hanno speciale tendenza ad esagerare) si diffondono in particolari su quei provvedimenti e calcolano in due miliardi e mezzo circa le spese per la campagna nell'Africa meridionale; ma, come nota il *Daily Telegraph*, interprete delle idee del governo, nulla si sa sinora nè dei bisogni finanziarii, nè sul modo in cui il governo intende far fronte alle spese.

Nel discorso tenuto martedì scorso dal Cancelliere dello Scacchiere, sir Michael Hicks-Beach, non vi è alcun cenno ai propositi del governo; sembra però che il Ministro sia deciso a ricorrere, oltrechè al credito, ad un aumento di tasse.

Il governo ha già imposto rilevanti sacrifici ai contribuenti per la guerra contro i boeri, aumentando le tasse sulla birra, sull'acquavite e via dicendo; ma — e questa è gloria del popolo inglese — i contribuenti le sopportano senza lagnarsi, essendo aumentate straordinariamente negli ultimi anni la ricchezza e la prosperità del paese, in seguito al grande sviluppo commerciale.

Persistendo le condizioni economiche favorevoli, non vi è dubbio che i nuovi crediti chiesti ora dal governo saranno approvati senza troppe discussioni, tanto più che il Cancelliere dello Scacchiere ha promesso di far sostenere una parte delle spese di guerra anche ai possessori delle azioni delle miniere d'oro nel Transvaal.

Dalle dichiarazioni di sir M. Hicks-Beach si deduce generalmente che il governo per ora non vuol emettere che un prestito in proporzioni limitate per far fronte ai bisogni più urgenti, salvo a ricorrere più tardi ad una operazione finanziaria su vasta scala nel nuovo anno.

Se il governo emettesse Buoni del Tesoro, questi verrebbero facilmente accettati principalmente dalle Banche e dalle grandi Case finanziarie inglesi ed estere; ma il gran pubblico in Inghilterra non è troppo favorevole all'emissione dei Buoni del Tesoro che sarà quindi molto limitata.

Al contrario l'emissione di un nuovo prestito di guerra (*Khaki stock*) sarebbe molto popolare ed il successo di esso sarebbe assicurato, purchè si evitasse questa volta l'inconveniente che ha destato vivi malumori quando fu emesso il prestito precedente, dell'eccessiva ingordigia degli speculatori.

Un prestito al tre per cento, ammortizzabile in breve tempo, emesso al valore nominale, troverebbe — secondo i giornali inglesi — molti sottoscrittori tra i privati e sarebbe accolto con favore anche all'estero.

Il malumore prodotto dalle dichiarazioni del Cancelliere dello Scacchiere circa una tassa ai possessori delle azioni delle miniere del Transvaal si va dileguando, perchè si ritiene generalmente che il governo farà di tutto per migliorare e dare maggiore sviluppo all'industria mineraria del Sud-Africa.

In Cina.

(S) **Londra,** 19. — Lo *Standard* ha da Shanghai: 23,000 cinesi marciano contro gli alleati.

Il *Daily Telegraph* ha da Shanghai, in data 17 corrente: Cheng smentisce ufficialmente che il principe Tuan e Tung-fu-shian si siano uniti al movimento insurrezionale musulmano.

(S) **Londra,** 19. — Il *Morning Post* ha da Pechino: Se la situazione non sarà regolata nella primavera prossima, una spedizione sarà inviata contro la capitale dell'Occidente.

(S) **New-York,** 19. — Si ha da Pechino, in data del 17 corr.: Il Ministro degli Stati-Uniti, Conger, ha dichiarato che le domande dei Ministri esteri per la pace saranno presentate senza ritardo ai Plenipotenziari cinesi. Egli prevede che poi non vi sarà alcun ritardo nel corso dei negoziati.

I Plenipotenziari cinesi credono non impossibile che la Corte ritorni a Pechino avanti primavera.

Le operazioni militari sono stazionarie. La colonna italo-tedesca procede senza incontrare resistenza; essa passò per Hauknow.

(S) **Parigi,** 19. — Si ha da Pechino, in data 17 corr.: La colonna francese partita da Pechino il 6 corrente entrò in Tung-Ling, dopo uno scontro, nel quale 300 *boxers* rimasero fuori di combattimento.

I francesi non ebbero alcuna perdita. La tomba imperiale venne da essi occupata.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 19, ore 15.50. — Si ha da Pechino che i Ministri esteri, riconoscendo l'inapplicabilità della pena di morte, domandano soltanto che contro i capi *boxers* sia applicata la pena più grave che commini la legge cinese.

(S) **Berlino,** 19. — Il *Reichsanzeiger* pubblica la relazione sull'interrogatorio del soldato della Manciuria Enhai che uccise a Pechino il ministro tedesco barone di Ketteler con un colpo di fucile dietro ordine di un principe di cui s'ignora il nome.

La deposizione di Enhai merita fede.

L'Imperatore della Cina e l'Imp. Guglielmo.

(S) **Berlino,** 19. — Il *Reichsanzeiger* pubblica un dispaccio diretto il 14 corr. dall'Imperatore della Cina all'Imperatore Guglielmo.

L'Imperatore della Cina, rispondendo al telegramma che l'Imperatore Guglielmo gli diresse il 30 settembre, promette d'infliggere le più severe punizioni ai dignitari responsabili dell'assassinio del barone di Ketteler; spera che le pacifiche relazioni colle Potenze saranno ristabilite presto e dichiara che appena i negoziati di pace raggiungeranno il risultato desiderabile annuncierà la data del suo ritorno a Pechino. Annunzia infine che gli alti funzionari delle provincie riceveranno ordini severi di proteggere le missioni cristiane.

Il clero cattolico in Germania

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Berlino, 19, ore 12,10 — Le *Berl. Pol. Nachrichten* scrivono che i ripetuti attacchi dell'arcivescovo di Posen, Stablewski, contro il candidato cattolico tedesco Krzessinki, provano che il clero di quella diocesi confonde il cattolicismo coll'agitazione polacca. Questa posizione che prende il clero nelle questioni nazionali, non può restare senza influenza sul contegno del governo, il quale sarà costretto a trattare quel clero come un reciso avversario delle tendenze del governo per lo sviluppo dell'elemento tedesco nella Prussia orientale.

Il giornale ufficioso conclude ammonendo i cattolici ed il clero dell'Alta Slesia a non perdere di vista questo principio immutabile della politica del governo.

Le questioni degl'impiegati

Il giorno in cui si riuscirà a definire le questioni riflettenti gl'impiegati dello Stato, noi, se saremo vivi, ciò che è assai problematico, apriremo una sottoscrizione per una piramide (sul gusto di quella di Cajo Cestio), onde ricordare ai posteri il grande avvenimento.

Dal momento in cui si proposero le prime modificazioni agli organici (1877), noi abbiamo sempre avuta sul tappeto una questione per migliorare la posizione o la condizione di una delle varie categorie o classi d'impiegati, senza tenere conto di tutti i tocchi e ritocchi che i varii Ministri hanno sentito il bisogno di fare all'organico di qualcuna delle amministrazioni da loro dipendenti.

Ed è singolare come in mezzo a tante questioni d'impiegati, che sono state sollevate, discusse, accolte o respinte, non si è riusciti ancora in 40 anni, ossia dacchè è costituito il regno d'Italia, ad ottenere la legge madre, regolatrice dei diritti e delle responsabilità dei funzionari civili dello Stato.

Ci aggiriamo invece continuamente tra le piccole questioni, che si lasciano ingrossare, perchè i Ministeri, quando sono convinti delle buone ragioni dei reclamanti, lusingano le Commissioni con promesse che poi non trovano modo di mantenere, mentre, se sono persuasi che mancano quelle buone ragioni, invece di tagliar corto, lasciano aperta la via alle speranze non attendibili.

Ora ne abbiamo una di queste questioni che mentre pareva matura — quella della cedibilità degli stipendi — solleva nuove polemiche tendenti a mandarla in aria o a farvela rimanere chissà per quanto tempo ancora con lo specioso pretesto che la migliore riforma sarebbe quella di ridurre della metà gl'impiegati attuali e raddoppiare la paga a quei che restano.

E mentre qualche giornale propugna questa riforma radicale, che non ottenne neppure la medaglia di bronzo.... all'esposizione di Parigi del 1889, un funzionario dello Stato, nostro amico, ci scrive che la legge sulla cedibilità del *quinto* è inutile e pericolosa e che " ci sarebbe un mezzo molto più semplice e razionale per soccorrere gl'impiegati che per dissesti o sventure hanno bisogno di un prestito: che il prestito lo faccia il Governo — fino ad anticipare uno, al più due mesi, di stipendio, ritenendolo a quote mensili.

" Siccome il Governo, conclude l'amico, non paga che il 2 e 88 per 0/0 sui depositi postali ed altri, così facendo all'impiegato il prestito al 5 0/0, potrebbe sempre coprire le perdite eventuali nei casi di morte o di destituzione dell'impiegato debitore. "

Anche questa proposta ha la barba bianca; ma essa non risolve il problema pel quale si è resa necessaria una legge per la cedibilità del quinto.

L'aver lasciato, lo ripetiamo per la centesima volta, gl'impiegati dello Stato senza un istituto di previdenza che rispondesse appunto al criterio di poterli sovvenire in casi eccezionali, mentre altre classi della società non mancano di tali organizzazioni, ha creato uno stato di cose, al quale non si rimedia *ora* coll'anticipare un mese o due di stipendio, che pur dovrebbe essere l'agevolezza da consentire in stato normale.

Anche noi siamo d'avviso che l'*eternare* la legge sulla cedibilità del quinto sarebbe pericoloso, poichè equivarrebbe ad incoraggiare l'impiegato ad *eternare* i debiti; ma appunto per questo abbiamo sempre propugnata la tesi che si dovesse dare a questa legge il carattere temporaneo di un quinquennio, onde gl'impiegati potessero riassestare le loro aziende domestiche senza ingolfarsi negli abissi dell'usura e il Governo potesse nel frattempo concretare l'organizzazione di una Cassa di previdenza e soccorso, appoggiata a quella dei Depositi e Prestiti, con capitale proprio, nel fine di fare, nei casi giustificati, quelle anticipazioni o prestiti cui accenna il funzionario nostro amico.

Allo stato delle cose però la legge per la cedibilità del quinto durante un quinquennio è indispensabile e noi siamo certi che essa farà parte dei primi progetti che il Ministero del Tesoro presenterà al Parlamento.

Per l'arrivo di Krüger in Francia

(*Servizio speciale del Popolo Romano*)

Parigi, 19, ore 15,50. — La stampa officiosa dichiara che il Governo si asterrà dal ricevere il presidente Krüger, considerandolo come un Sovrano viaggiante in incognito; non bastando il proclama di Lord Roberts per abolire l'indipendenza del Transvaal e occorrendo per ciò anche la firma dei boeri.

Il *Figaro* ha da Marsiglia che le autorità non credono che in occasione dello sbarco di Krüger debbano verificarsi incidenti disgustosi.

Gli animi però sono eccitatissimi.

Parigi, 19, ore 18,44. — Oltre ottanta municipii della Provenza aderirono alle manifestazioni in onore di Krüger.

La Colonia italiana di Marsiglia si asterrà dal parteciparvi.

La polizia di quella città circonda di stretta sorveglianza il Consolato e le residenze inglesi.

La circolazione
nei rapporti della popolazione.

Dalla diligente relazione dell'on. Zeppa sul bilancio del ministero del Tesoro per l'esercizio corrente 1900-901 togliamo le seguenti notizie, che saranno lette certamente con interesse, sullo stato della nostra circolazione, metallica e cartacea.

Lo *stock* monetario, coniato in Italia e fuori per conto dell'Italia, risulta di L. 1,110,980,487, cioè:

Monete d'oro	L.	427,102,950	38,47
" d'argento (scudi)	"	364,637,000)	51.23
" d'argento (spezzati)	"	254,000,000)	
" di nichelio	"	20,000,000)	3,50
" di bronzo	"	84,540,537)	
Talleri di Maria Teresa (Eritrea)	"	10,000,000	0,91
Totale	L.	1,110,980,487	100,00

Di questa somma il Tesoro possiede Lire 136,769,340, delle quali:

Oro (fondo di cassa)	L.	32,192,572)	74,72
" (Cassa depositi e pres.)	"	70,000,000)	
Argento a pieno titolo (fondo di cassa)	"	7,632,155)	20,02
Arg. (Cassa dep. e pres.)	"	21,250,000)	
Nichelio	"	2,266,572	0,92
Bronzo	"	4,428,041	3,24
Totale	S.	136,769,340	100,00

La circolazione cartacea al 31 marzo del 1900 era di L. 1,583,116,725, cioè:

Circolazione per conto dello Stato L. 450,716,725
Circolazione bancaria " 1,132,400,000

alla quale seconda concorrevano gli Istituti di emissione nella seguente misura:

Banca d'Italia	L.	842,400,000	74.39
Banco di Napoli	"	237,000,000	20.93
Banco di Sicilia	"	53,000,000	4.68

Cotesta circolazione cartacea era, alla stessa data, coperta da una riserva metallica di Lire 624,850,000.

Vale a dire:

Circolazione di Stato:

L. 450,716,725 — riserva L. 91,250,000 — 20.24

Circolazione di Banca:

L. 1,132,400,000 — riserva L. 533,600,000 — 47.13

In confronto al 31 marzo del 1899 diminuisce di L. 1,903,880 la circolazione di Stato; aumenta di L. 25,400,000 la circolazione della Banca, inclusi 20 milioni di lire di circolazione per conto del Tesoro.

L'on. relatore del bilancio, a questo punto, lamenta l'insufficienza della circolazione e trae la conclusione della necessità di modificare la legge bancaria del 1893, che " fatta in un momento di panico e di reazione mal si adatta ad un periodo normale di svolgimento della vita economica del nostro paese. "

Appena un benefico risveglio di lavoro e di produzione si manifesta, nelle principali città di Italia sorgono lagnanze per deficienza di medio circolante e di credito, sebbene e dell'uno e dell'altro, per una condizione di cose privilegiata, normalmente quelle città godano a preferenza di altre parti d'Italia. Naturalmente le Banche di emissione, vincolate dalle leggi esistenti, non possono oltrepassare certi limiti assegnati alla somministrazione del credito.

Supposto che sieno completamente ritirati i boni di Cassa e tutta la moneta divisionale svincolata, e quella posseduta dal Tesoro sia messa in circolazione nella somma di circa 160 milioni, dalle quali però occorre detrarre undici milioni che possono, e certamente faranno parte della riserva delle Banche di Emissione per la legge 16 febbraio 1899, e quindi saranno immobilizzati, rimarranno circa 150 milioni di moneta divisionale, che unita alla circolazione cartacea di Stato, o Bancaria, (questa tanto per conto del Tesoro o quanto per conto del commercio) darà una quantità

di medio circolante per ciascun cittadino italiano a servizio dei proprii scambii di lire 49 e 25 centesimi. La sola Turchia ha una massa monetaria circolante, inferiore all'Italia! Come si rileva dal seguente prospetto tratto dall'ultimo rapporto annuale del direttore della Zecca di Francia:

Stocks monetari dei vari Stati.

STATO	Oro	Argento	Carta	Totale a capo
—	—	—	—	—
Francia	105,30	54,50	16,15	175,95
S. U. d'America	69,10	42,80	81,90	196,80
Paesi Bassi	22,35	57,25	46,40	126,00
Belgio	23,10	34,60	60,85	118,55
Germania	63,90	20,35	12,65	96,90
Inghilterra	55,05	15,30	14,05	84,40
Svizzera	40,00	17,80	23,85	81,65
Grecia	1,05	3,10	63,75	67,90
Spagna	12,65	18,80	38,20	64,65
Danimarca	33,25	11,75	15,20	60,20
Romania	13,45	9,80	31,20	54,45
Austria-Ungh.	25,10	16,00	9,50	50,60
Italia	15,40	6,60	27,05	49,25
Turchia	10,35	8,30	—	18,65

Su questo prospetto, che non ha bisogno d'illustrazione e che conferma quanto fu detto in queste colonne, non sono molti giorni, circa la " penuria di denaro " in Italia, l'on. Zeppa giustamente richiama l'attenzione del Governo e del Parlamento, e noi ci auguriamo che il suo richiamo non resti inascoltato.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 19 contiene:

Senato del Regno e Camera dei deputati: Ordini del giorno per la seduta del 22 novembre — Rel. e RR. DD. che provvedono allo scioglimento del Consiglio comunale di Livorno nominando R. Commiss. straord. il nob. dott. Adolfo Asioli e dell'ammin. della Congr. di carità di Bellante (Teramo) — Elenco degli italiani deceduti in Buenos-Ayres durante il settembre — Giunta governativa per la unificazione dei debiti delle Prov. e dei Comuni della Sicilia. Avviso.

Distinta delle Obbligazioni e frazioni di Obbligazioni del Prestito ex-Pontificio 11 aprile 1866, acquistata per l'ammortamento dell'annata 1899 dalla « Società Generale per favorire lo sviluppo del commercio e dell'industria in Francia. »

Prezzo del cambio — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

Nuovi uffici telegrafici. — Il giorno 15 corrente, in Comunanza provincia di Ascoli Piceno, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Spezia, 18. — Al teatro civico, presenti le autorità civili e militari e numeroso pubblico, i prof. Finzi e Vigoni hanno commemorato solennemente Re Umberto I.

Torino, 19, ore 15,30. — (*ermon*) La regina Margherita ha visitato stamane le duchesse di Genova nel Palazzo Chiablese. Alle 11 è ritornata a Stupinigi.

— Presenti le autorità civili e militari e molte ed elegantissime signore è stato inaugurato l'anno accademico. Suonava la banda comunale. Il prof. conte Cipolla ha letto un discorso sulla costituzione etnografica della nazione italiana: è stato assai applaudito.

Venezia, 19 ore 16,30 — La commissione permanente per i lavori portuali si adunerà il 29 per trattare alcune proposte interessanti il porto e le comunicazioni ferroviarie.

— La Polizia ha stabilito che quel tale Fantoni, il cui cadavere fu trovato sulla via l'altro giorno, come vi telegrafai si uccise.

Foggia, 19 ore 17,25 — (*Gobi*). Da una carrozza di 3ª classe che stava ferma nella stazione ferroviaria di Lucera è fuggito certo Michele Soriano condannato testè a 9 anni di reclusione, che veniva tradotto al reclusorio.

Catanzaro, 19, ore 19 — La Polizia ricercava da un pezzo tale Alfredo Martignane che s'era dato alla latitanza dopo avere commesso un omicidio.

Stamane i carabinieri lo scovarono nell'abitazione del contadino Tommaso Mendicino, posta nel territorio di Nocera, e l'affrontarono.

Il Martignane, armatosi di rivoltella, oppose resistenza e ferì il brigadiere Albertano.

I carabinieri allora gli scaricarono addosso i moschetti e l'uccisero.

Livorno, 19 ore 11,50 — (*F.C.*). Alpinolo Andolfi diciannovenne figlio di un valoroso garibaldino, senza alcuna ragione si è sparato una revolverata alla bocca. E' in condizioni gravissime.

— Oltre quattromila operai recanti ventisei ghirlande hanno preso parte ai funerali del povero Enrico Fabbroni morto sul lavoro al cantiere navale Orlando come vi telegrafai ieri.

— Inaugurandosi a Carrara il monumento a Pietro Tacca il R. Commissario ha ricevuto dall'apposito Comitato un telegramma di saluto per questa cittadinanza, al quale ha risposto così:

" Livorno, gelosa custode dell'insigne monumento onde il nome di Pietro Tacca andò famoso ai posteri, sì che codesta nobile città ebbe gloria dai natali di Lui, risponde mio mezzo saluto fraterno cortese, ricambiandolo affettuosamente e unendosi ad essa nelle esultanze di questo giorno.

R. Commissario: *Asioli* "

— Sembra che i fornai abbiano concordata e stipulata tra loro un'alleanza molto conveniente per loro medesimi e niente affatto per il pubblico. Essi, che fino a qualche mese addietro si vedevano come cani e gatti, hanno finito per mettersi d'accordo, e, considerandosi tutti cani, fanno il comodaccio loro stabilendo un prezzo unico che via via vanno elevando a volontà.

Fino a che punto arriveremo?

Bologna, 19, ore 18.50 — (*Colline*). Nella grande sala dell'Archiginnasio è stato inaugurato l'anno accademico.

Il prof. Gaudenzi nel discorso inaugurale, dottissimo ed applaudito, ha parlato delle origini dell'ateneo bolognese.

— Oggi a Molinella l'oste Pietro Donini è stato assassinato con una coltellata da certo Guglielmo Martelli, venditore ambulante, col quale aveva avuto un diverbio.

L'assassino è scomparso. Si suppone che sia venuto a Bologna per costituirsi.

Pavia, 19, ore 16,20 — Stasera alle 17 una numerosa riunione di egregi cittadini — presidente il Sindaco prof. Pavesi — ha deliberata la costituzione di una Società storica pavese, diretta a promuovere gli studii per l'illustrazione di Pavia e della sua provincia.

Da Napoli

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Napoli, 19, ore 18,15. — In sostituzione del compianto comm. Marchiori è stato nominato membro della Commissione degli arbitri per la liquidazione dei conti pendenti tra il municipio e la Società dell'acquedotto l'ing. Ildebrando Nazzari.

— Stamane si è riunita la Commissione nominata dal Commissario regio per l'esame delle domande di sussidio dalle 50,000 lire elargite dal Re.

— Stamane è giunto da Alessandria l'*Indipendente*, che n'era partito il giorno in cui fu constatato colà l'ultimo caso di peste. La capitaneria del porto, sospesagli la libera pratica, ha domandato al ministero che le indicasse come avrebbe dovuto regolarsi.

Il ministero ha risposto che la libera pratica venga concessa al piroscafo dopo visita e disinfezione accurata. A bordo sono molte merci e 40 passeggieri, dei quali 5 diretti a Genova.

La requisitoria nell'affare Palizzolo.

(Servizio spec. del Pop. Rom.)

Palermo, 19, ore 20.30. — E' stata pubblicata in questo punto la requisitoria del P. M. per l'affare Palizzolo.

Il documento rileva che la compra e vendita di titoli di riporto fatta dal Palizzolo colle azioni della Navigazione Generale Italiana non costituisce reato, quindi esclude l'accusa di peculato.

Circa all'assassinio del comm. Notarbartolo, il Procuratore Generale accoglie le deposizioni contro il Palizzolo, come quelle contro il Fontana, ma quasi le combatte lasciando intendere che nulla è stato provato.

Conclude dicendo essere tuttavia desiderabile un pubblico dibattimento acciocchè sia fatta piena luce.

Scienze e Lettere

Le Scienze Sociali

Un nostro telegramma ieri ci ha dato conto dell'inaugurazione dell'anno scolastico all'Istituto di Scienze Sociali di Firenze; stimiamo però opportuno e pel nome dell'oratore e per l'importanza dell'argomento, ai nostri giorni della massima attualità, di riassumere un po' più largamente il discorso inaugurale pronunciato dall'illustre senatore prof. Gabba, dell'Università di Pisa.

Egli ha svolto le sue idee su ciò che conviene di fare perchè l'insegnamento delle Scienze Sociali, oltre ai suoi scopi scientifici, raggiunga pure un intento pratico, quello cioè di ingenerare nel popolo italiano salde convinzioni intorno alle istituzioni fondamentali della società civile, convinzioni, che davanti ai sofismi settari non cedano nè si celino, ma trovino in se stesse le armi onde combatterli.

E' necessario che questo scopo sia raggiunto non soltanto dalle classi medie e superiori, ma altresì nelle più numerose e meno cólte e perfino in quei bassi fondi sociali, in cui oggi si vanno di preferenza preparando gli adepti delle fedi più assurde, i superuomini della delinquenza.

Additato il vastissimo campo di studio che oggi offrono le discipline sociali, descriveva il sistema da esse adottato, notando come nell'indirizzo e nel metodo si possano fare parecchie e gravi censure. Ed anzitutto accennava all'errore dell'esagerazione del primato della società sull'individuo, fino a reputar questo assorbito in quella, e segnalava il frequente abuso del concetto di organismo applicato all'umana società; riducendosi la sociologia generale, in non pochi scrittori, "ad una specie di nuova metafisica, ad un vaniloquio sterile e spesso grottesco. "

Richiamava in particolar modo l'attenzione sul difetto di praticità degli attuali studii sociologici, cioè sulla insufficienza, o, meglio, sull'assoluta incapacità dei risultati di quegli studii di soddisfare il bisogno universalmente sentito di ben determinate e ben fondate convinzioni intorno alle supreme esigenze, ai principii direttivi supremi, del viver civile, e di un efficace apostolato popolare " contro gli esiziali sofismi della sociologia rivoluzionaria. "

Saviamente avvertiva che questo prezioso urgente servizio non fu ancora prestato dalla sociologia con ragionamenti rigorosi, esaurienti, ma, ciò che è peggio, l'indole dei suoi procedimenti non la pone neppure in grado di offrire un simile aiuto.

Si negano e si combattono la proprietà, l'eredità, la disuguaglianza delle condizioni, la differente vocazione dei due sessi, la famiglia, il matrimonio e non nei libri e nelle accademie, ma nelle piazze, fra il volgo ignorante e credulo, proclive alla infatuazione e a passare dal detto al fatto; e che cosa fanno, che cosa dicono i sociologi, di fronte a codesti gravi e prossimi pericoli?

Nelle piazze non scendono, fra il volgo non si mescolano; è già un grave torto codesto, ma non è il principale.

Poneva in chiaro come i sociologi non entrino, neppure essi, nel vivo di tutte le questioni che affrontano, e non risalgano ai veri principii direttivi.

Mentre i sociologi della rivoluzione teorizzano a modo proprio intorno alla costituzione della società, e a tutte le fondamentali istituzioni di questa, i cultori della sociologia scientifica, invece, non fanno per lo più che raccogliere e coordinare i relativi dati della storia e dell'evoluzione, e desumerne l'andamento o la direzione, con cui di fatto essi vanno succedendosi.

Ma le questioni che sono proposte non vengono risolute, o tutto al più si risolvono considerandole da un solo aspetto, da quello cioè della materiale utilità.

Ricercate le cause di queste incertezze degli scienziati sui fondamentali problemi sociologici, il dotto professore soggiungeva che la causa vera di tali ambagi consiste nella sostanziale imperfezione del metodo con cui essi procedono, non risalendo dai fatti ai principii, da ciò che è a quello che dovrebbe essere.

Quando i nemici delle istituzioni potranno essere combattuti con le armi di una scienza vera e profonda, egli concluse, un delitto, come quello di Monza, non offenderà più il mondo civile.

Consiglio di Stato

IV Sezione.

Decisioni pubblicate il 16 novembre - Pres. **Giorgi.**

Naty Bruno - avv. O. Fiocchi ed E. Jaconis - c. ***Min. di G. e G.*** - avv. gen. er. - e c. ***Calao Francesco Saverio*** - avv. P. Marincola Cattaneo e G. Gregoraci - per annull. r. d. 22-3-900 che traslocava il Calao da Catanzaro a Taverna.

Ref. ***Schanzer*** - Respinto.

Boni Bernardo ed altri - avv. S. Barzilai - c. ***G. P. A. di Brescia*** per annull. decis. 12-10-99 respingente un loro ricorso contro le operazioni 16-7-99 in Paratico.

Ref. ***Bargoni*** - Respinto.

Ghiglieri Alberto - avv. R. Pallini - c. ***Deput. e Cons. prov.*** e ***G. P. A. di Genova, Nicora Antonio ed altri*** per annull. decis. 30-11-99 del Cons. affermante sua incompetenza a decidere sui ricorsi per contestazione di nomina a consigliere prov. di Varese Ligure e dell'ordinanza della G. P. A. sostituentesi al Cons. prov.

Ref. ***Cagnetta*** - Respinti i ricorsi e rinviati gli atti alla G. P. A. per l'ulteriore procedura.

Com. di Marano Valpolicella c. ***G. P. A. di Verona, Com. di Sona*** e ***Congr. di Car di Valeggio sul Mincio*** per annull. decisione 28-7-99 della G. P. A. su spese di spedalità.

Ref. ***Bargoni*** - Respinto.

Jorio Gaetano e ***Ciccarelli Carlo Vittorio*** - avv. C. Gargiulo - c. dec. del pref. di Avellino 12-8-99 che fissava al 3 sett. l'elez. del cons. prov. del mand. di Chiusano S. Domenico.

Ref. ***Perla*** - Si chiedono informazioni al min. dell'interno.

Arrigoni Quintino e ***Martino*** - avv. A. Berenini, C. Sanguinetti e C. Danevi.

2) ***Mistrali Vincenzo*** per la Società del Canale Otto Mulini in Parma - avv. G. Lusignani - h. ***Min. LL. PP.*** avv. gen. er. - per annull. d. m. 24-9-900 prescrivente l'esecuzione di alcune opere sul Canale.

Ref. ***Schanzer*** - Rinviati gli atti alla Cassazione per la decis. di competenza.

Prov. di Chieti - avv. I. Priori e Mapei - c. ***Min. Int., Manicomio*** e ***Deput. prov. di Napoli*** - avv. R. Magliano e Gualdi - per annull. d. m. 8-2-99 su spese per ricovero di un mentecatto.

Ref. ***Cagnetta*** - Respinto.

Com. di Licata - avv. V. E. Orlando - c. ***Caffarelli dott. Angelo*** - avv. G. Grillo - per annull. o revoca decis. 27-10-99 della G. P. A. di Girgenti revocante il licenziamento del Caffarelli da medico condotto di Licata.

Ref. ***Schanzer*** - Accolto.

Min. Tes. - avv. gen. er. - c. ***Congr. di Carità, Opera Pia « Monte dei morti » di Solofra*** - avv. G. Frascotti e G. Rivaroli - per annull. di due decis. 12-7-99 della G. P. A. di Avellino su rimborso di spese d'indigenza.

Ref. ***Pincherle*** - Accolti.

Marchese Francesco - avv. F. Lanza, F. Gusmano e A. Merenghi - c. ***Calì sac. Barbaro*** - avv. P. Garofalo, A. Montesano e C. Finocchiaro-Aprile - e c. ***Calì Venera e Maria*** per annull. dec. 20-2-900 del Min. Fin. su contravvenzione daziaria.

Ref. ***Pincherle*** - Accolto.

Curato di S. Pietro apostolo in Padova - avv. P. Dase - c. ***Min. int.*** e c. ***Congr. di carità e Pia Casa di ricovero*** in Padova - avv. C. Fantoni - p. annullamento r. d. 21-3-97 concentrante il legato Daisene nella Congr. suddetta.

Ref. ***Sandrelli*** - Elevata d'ufficio la questione d'incompetenza dell'autorità ammin. e inviati gli atti alla Cassaz. per la decisione.

Min. d'Agric. - avv. gen. er. - c. ***Comit. forest. di Modena*** e c. ***Carlotti Giovanna*** - avv. G. Bartolucci - per annull. decis. 23-1-97 del Comit. sudd. sul vincolo di costa franosa e sulla istanza incidentale per autorizzazione a citazione per pubblici reclami.

Ref. ***Cagnetta*** - Autorizz. notif. del ricorso per mezzo della « Gazz. Uff. » e designati i signori Lami Pietro, Stefani dott. Giuseppe, Cavalletti Domenico, Mordini don Giuseppe e Pieracci Antonio perchè sia loro notificato coi mezzi ordinarii.

Società degli Alti Forni di Piombino - avv. C. Mariani e G. De Nava - c. ***Pref. di Chieti e Com. di Lanciano*** - avv. G. D'Angelo - e c. ***Società degli Alti Forni e Acciaierie di Terni*** - avv. Di Gennaro - per annull. dell'approvazione data dal pref. di Chieti alla concessione dell'appalto dei lavori per l'acquedotto di Lanciano; sospensione id.

Ref. ***Schanzer*** - Respinta domanda di sospens. e riservato il merito.

Risso Enrico - avv. R. Lomonaco - c. ***G. P. A.*** di Genova, Tracco Siro e De Negri Pietro - avv. F. Bo - per annull. dell'ordin. 24-12-99 del prefetto ordinante un'inchiesta sui fatti avvenuti nella elezione del cons. prov. di Savigliana; sospens. id.

Ref. ***Galluppi*** - Respinto.

TEATRI ED ARTE

Drammatica. — Alcune novità italiane: *Gelosia*, commedia in 1 atto di Amedeo Sorvillo; *Brigliadoro*, dramma in 4 atti di Augusto Provolo; *L'egoista*, commedia di Carlo Bertolazzi, che sarà recitata in dicembre a Venezia dalla compagnia De Sanctis; *S'ama una volta*, un atto in versi martelliani di Carlo Del Lungo; *Delirium tremens*, dramma di Corrado Colombo.

— F. S. Padovani ha scritto per commissione un libretto di un melodramma in 2 atti e prologo, intitolato: *Silvio*.

— Al Grand Theatre di Fulham (sobborgo di Londra) è stata data la prima rappresentazione di un dramma a forti tinte di W. K. Clifford intitolato: *The Likeness of the Night.*

E' la storia di una donna incompresa che, quantunque ami appassionatamente suo marito, si mostra troppo fredda per riuscire a farsi amare da lui, che cerca presso un'altra donna un affetto più espansivo. Le due donne si incontrano e la moglie viene a conoscere la verità dalle labbra stesse dell'amante, la quale non sa chi sia veramente quella a cui si confida. La tradita allora si uccide, ma in modo che tanto il marito quanto la rivale credono che si tratti di morte accidentale. Gli amanti si sposano e soltanto troppo tardi scoprono la verità ciò che li renderà infelici per tutto il resto della vita.

Lirica. — *Medio evo latino* di Ettore Panizza, su libretto di Illica, rappresentato l'altra sera a Genova, è stato giudicato una buona promessa musicale. L'autore si è rivelato musicista colto, sicuro, dallo stile nobile, istrumentatore ottimo.

Si deplora che gli sia mancato il poema scenico, poichè il soggetto, nel quale si vorrebbe rievocare lo spirito epico e poetico del Medio Evo, è puerile, privo d'emozione e di interesse drammatico.

Buona l'esecuzione, in genere: buoni il tenore Bassi e l'orchestra diretta dal m. Vitale, ottimo il baritono Camera.

— *A Basso Porto* di Nicola Spinelli, dato per la prima volta in inglese dalla compagnia Carl Rosa al Coronet Theatre di Londra vi ha avuto notevole successo. I critici giudicano l'opera superiore alla media degli ultimi lavori della moderna scuola italiana.

— La *Tosca* ha ottenuto anche ad Ascoli Piceno successo eccellente. Buona l'esecuzione da parte della De Macchi, dell'Agostini (*Cavaradossi*) del Cadone (*Scarpia*) e del Vaschetti (*Angelotti*).

Coreografia. — In occasione di una *matinée* all'Opéra Comique a beneficio dell'Associazione degli artisti drammatici francesi è stata data la prima rappresentazione di un nuovo ballo in un atto di Henri Cain, musica di André Messager, intitolato *Una avventura della Guimard* (una celebre ballerina dell'Opera). Ecco l'intreccio:

In una osteria, all'angolo del Pont Neuf, due giovani stanno facendo all'amore. Sopraggiunge un sergente reclutatore, il quale in cambio di un po' di denaro ha arruolato il giovanotto e viene a reclamarlo. Disperazione dei due innamorati. A un tratto arrivano la Guimard e le sue compagne dell'Opéra. Per salvare il giovanotto e restituirlo all'affetto della fanciulla, la Guimard si mette a sedurre il sergente. Essa balla davanti a lui e gli strappa la carta di arruolamento del nuovo soldato. Il sergente allora va in collera e minaccia di arrestare la Guimard, quando interviene il *fermier general* e riconoscendo l'amica del principe di Soubise ingiunge al sergente di ritirarsi.

La musica graziosa e vivace è stata molto applaudita.

Arte. — A Madrid è stata inaugurata una statua a Claudio Moyano, autore della legge del 1857 sull'istruzione pubblica in Spagna.

— In una vendita all'asta a Londra un ritratto di uomo di Rembrandt è stato aggiudicato per 385 ghinee.

Necrologio. — I giornali austriaci annunziano la morte del poeta tirolese Adolfo Pichler, le cui opere più importanti sono l'epopea *Fra Seraphico* e un trattato sui drammi nel Tirolo nel Medio Evo; e del compositore Riccardo Loeffer, autore di più di duecento *lieder*, di cui molti si sono trasmessi di generazione in generazione.

Ambedue avevano oltrepassato gli 80 anni.

Varie. — Ci scrivono da **Parma**: Malgrado la proposta di sospensiva fatta dai socialisti, in attesa del *referendum* popolare, il Consiglio comunale approvò con 14 voti contro 11 il sussidio di lire 10,000 per la stagione di carnevale al Teatro Regio proposto dalla Giunta.

— *ermon* ci scrive da **Torino**: La " Società promotrice delle belle arti " di Torino sostituisce le esposizioni quadriennali a quelle triennali, negli intervalli di quelle biennali di Venezia e lasciando un anno libero per la città di Milano, affinchè le esposizioni solenni dell'Alta Italia, succedendosi alternate, possano contribuire convenientemente all'incremento dell'arte italiana e rispondere meglio agli interessi degli artisti. La prima esposizione si farà nel 1902.

Sports

Caccia. — (*Vice Merula*). Nella settimana scorsa vi fu un passo straordinario di arciole; un vecchio cacciatore in tre cacciate 38. Sono ancora in buon numero le pizzarde, ma con magri carnieri essendo il paese troppo esteso. Sono cominciate le beccaccie e le anitre alla posta di sera e da un paio di giorni discreto movimento di pavoncelli. In complesso si fanno prognostici di una buona stagione.

Caccia alla volpe. — Nonostante il cattivo tempo la caccia riuscì animata. Intervenuti circa 35 cavalieri ed una amazzone, Miss Spalding.

Fu scovata una volpe che dopo un galoppo di 20 minuti venne raggiunta ed uccisa al Castelluccio.

La coda e la testa furono date al capitano Airoldi ed al tenente Ponzi.

Terreno buono nonostante le pioggie dei passati giorni.

Sporting Club. — Le corse che dovevano aver luogo domenica 18 corr. al Velodromo Roma, sono state rimandate al 2 dicembre a causa del cattivo tempo.

Per la corsa dei cavalli a fantino si sono riaperte le iscrizioni a queste condizioni:

Tassa d'iscrizione L. 2. Deposito L. 10. Queste si chiuderanno il giorno 29 corr. alle ore 17.

Premi: Al 1° L. 100 - al 2° L. 60 - al 3° L. 40.

I biglietti che furono acquistati saranno validi per il 2 dicembre.

Vipar.

Consiglio Comunale

Seduta del 19 novembre — Pres. **Colonna.**

La ripresa delle sedute consigliari ha richiamato un pubblico insolito nell'aula consigliare. Sul banco della Giunta al busto del compianto Re Umberto è stato sostituito quello di Vittorio Emanuele III, scolpito in marmo dallo scultore Adalberto Cencetti.

In una parete a destra è collocata anche una epigrafe deliberata dal Consiglio, su cui è inciso il telegramma di S. M. la Regina Margherita spedito a Roma in risposta alle condoglianze inviatele in occasione del truce delitto di Monza.

La seduta è aperta alle 21,30.

Interrogazioni

Colonna (sindaco) partecipa che sono pervenute alla Presidenza due interpellanze: l'una del cons. Ceselli sul trattamento fatto a Roma pel servizio ferroviario; l'altro del cons. Gennari sul progetto di costruire una nuova succursale del Manicomio a Viterbo.

Dichiara che valendosi delle facoltà concessegli dal regolamento si riserva di rispondere nella prossima seduta.

Le dichiarazioni Santucci

Santucci legge la seguente dichiarazione:

« Per dissipare malintesi e liberarci subito da un equivoco che potrebbe imbarazzare noi e quelli che non sono con noi, nel seguito delle sedute che oggi si riprendono dopo una lunga sosta, i miei amici ed io sentiamo il bisogno di fare una dichiarazione.

« Fu sparsa, credo ad arte, la voce che da noi si volesse assumere un contegno aggressivo o almeno di resistenza, affine di dimostrare (come si è detto) la nostra disapprovazione per un pubblico discorso tenuto qualche tempo fa dall'on. sindaco. Nulla di meno esatto.

» Negare che quel discorso ci abbia addolorati ed in parte sorpresi, sarebbe mancare alla verità. Non ci sorprese per le manifestazioni politiche che conteneva e che erano da aspettarsi da Chi con tanta franchezza ha sempre professato convincimenti politici diversi dai nostri, convincimenti che non abbiamo mai avuto la pretesa, in questo luogo, di sindacare e molto meno di vincolare.

« Ma ci sorprese e ci addolorò grandemente per le allusioni che conteneva estranee alla politica, allusioni che a noi ed a moltissimi altri, anche devoti a partiti partiti politici diversi dal nostro, riuscirono penose.

« Ma se ci duole che il sindaco eletto col concorso dei nostri suffragi e secondato sempre coi nostri voti, si fosse in quello incontro espresso in maniera, dirò così, poco felice, non segue e non può seguire da questo che noi dobbiamo costituirci oppositori dell'ammin. da lui presieduta, alla quale sono raccomandati nell'ora presente tanti legittimi e vitali interessi cittadini, tante altre nobili aspirazioni anche nell'ordine morale e religioso.

« Alieni in questo consesso, che è sacro all'ammin. della città nostra, da ogni mira politica, noi ci siamo dimostrati sempre fedeli a questo programma. Ed anche nell'attuale circostanza intendiamo e vogliamo non deviare di una linea da questa condotta, che è il cardine della nostra azione nel campo amministrativo.

« Onde senza attenderci da alcuno spiegazioni di sorta, che non domandiamo e non desideriamo, e che seppure ci fossero date, siamo in ogni caso risoluti a non rilevare; ci piace dichiarare invece per conto nostro che senza venir meno per questo ad alcuna di quelle convinzioni che tutti ci conoscono, respingiamo come non meritato il sospetto, che possa per rancori partigiani, mutarsi la nostra orientazione nel campo amministrativo.

« Sul terreno dei fatti strettamente connessi con la nostra ammin. e senza preoccupazione alcuna di ordine politico, noi come sempre facemmo, continueremo a giudicare serenamente ed imparzialmente l'ammin. ed a sorreggerla ancora finchè ci sarà possibile in vista del maggior bene della nostra città; augurandoci che su questo terreno dei fatti amministrativi, possa rimanere salda per lungo tempo quella cordiale intelligenza, che finora ha regnato tra l'intero Consiglio, noi compresi, e l'ammin. presieduta dall'on. Colonna. (*Commenti*).

Colonna (sindaco). Il consigliere Santucci — dice — mi sembra che abbia detto che egli non si attende da me una risposta, ed io, francamente, non sento il bisogno di dargliene alcuna.

Lo ringrazio della fiducia che mi ha voluto dimostrare nel campo amministrativo ed io certo a lui non chiederei altro. Ma quanto ai principii politici, ai quali egli ha alluso, debbo dichiarare che essi sono stati la norma costante di tutta la mia vita e sono la mia fede inconcussa.

Mi permetta il cons. Santucci di dirgli che quei principii li professo ora e li professerò sempre con o senza la sua approvazione. (*Bene*).

L'incidente è chiuso.

Le varie proposte.

Si ratificano senza discussione le deliberazioni di Giunta prese ad urgenza iscritte all'ordine del giorno.

La questione del Manicomio.

Gennari. Sente il dovere di richiamare l'attenzione della Giunta intorno ad una deliberazione dell'Amministrazione provinciale, relativa all'impianto di una grande succursale del Manicomio a Viterbo. Constata che il Manicomio di Roma non è un'istituzione provinciale, ma un'opera pia romana di beneficenza, che ha rendite proprie e che fu istituita per la nostra città. Riconosce la necessità di sfollare il Manicomio al Gianicolo, ma crede che il trasferimento in altra città di una parte dell'ospedale leda gl'interessi di Roma e quindi l'Amministrazione comunale abbia il diritto e il dovere d'intervenire per ottenere che la nuova succursale non sia trasportata oltre il nostro circondario. Si augura che nella prossima seduta l'on. Sindaco possa dargli soddisfacenti assicurazioni in proposito.

Il prelevamento di L. 1,500,000.

Si passa alla proposta:

— Ulteriore prelevamento di L. 1,500,000 sul mutuo di L. 15,500,000 colla Cassa Depositi e Prestiti dello Stato.

Pacelli Ernesto. Vorrebbe la sospensione della proposta, perchè troverebbe sede migliore nella discussione del bilancio. L'ulteriore prelevamento che si chiede di L. 1,500,000 sul residuo del prestito di 15,500,000 costituisce effettivamente un nuovo debito, perchè crea il bisogno di un nuovo stanziamento annuo.

E' doloroso che si debba arrivare all'esaurimento delle ultime riserve.

Alatri (assessore). Fa la storia del prestito delle L. 15,500,000 per dimostrare che ora si tratta soltanto di un rimborso di fondi già prelevati dalle risorse ordinarie per impegni relativi al prestito in questione. Aggiunge che urgenti bisogni di Cassa reclamano oggi il prelevamento proposto.

Pacelli Ernesto. Dinanzi a dichiarazioni così dolorose, voterà il prelevamento. Si sappia però dal Consiglio che si crea un nuovo debito e che questo è reso necessario da urgenti bisogni di cassa.

Alatri. Conferma che il prelevamento non si riferisce ad un debito nuovo, ma ad un debito già deliberato dal Consiglio.

Posta ai voti, la proposta è approvata.

Il tramway Roma-Tivoli.

Si pone in discussione la proposta:

— Concessione alla Società anonima di Tramways e Ferrovie Economiche di Roma-Milano-Bologna per penetrare in città col binario con trazione a vapore.

Ceselli. Chiede che la discussione sia rinviata per dar tempo ai consiglieri di studiare la questione.

Colonna e Benucci. Non consentano.

Cecchini. Raccomanda in ogni modo di non rimandare la cosa a lungo tempo visto che si tratta di una questione che si dibatte fin dal 1879.

Gli edifici scolastici.

Si passa alla ratifica della deliberazione di Giunta presa ad urgenza:

— Provvedimenti definitivi in ordine al progetto di costruzione dei due edifici scolastici nel quartiere Ludovisi e nel quartiere S. Lorenzo da appaltarsi all'Impresa Borruso.

Teso. Deplora che dalla Giunta si abusi di deliberazioni ad urgenza in luogo e vece del Consiglio. Nel caso speciale nega alla proposta il carattere urgente ed osserva che il progetto già approvato dal Consiglio è stato sostanzialmente modificato, specialmente per gli effetti finanziari.

Trova grave che invece di pagare il prezzo a *forfait* degli edifici in 32 anni, come consentiva il primo progetto, si sia accettato di pagarlo a costruzione compiuta. Teme che anche alcune nuove speciali clausole del contratto di carattere tecnico possano riuscire di eccessivo vantaggio all'appaltatore, ed in ogni modo chiede all'assessore delle finanze dove trovi i fondi per pagare subito le 800 mila lire, importo complessivo di tali lavori.

Cruciani-Alibrandi. Constata anzitutto che il contratto non è ancora firmato e quindi il Consiglio è libero sempre di approvarlo o no.

Dimostra come l'urgenza di concludere fosse reclamata legittimamente dall'appaltatore trascinandosi la questione da oltre due anni. Rileva come le modificazioni al primitivo progetto siano state apportate d'iniziativa dell'ammin. e che anzi fu lo stesso compianto Ruspoli che preferì di assumere il pagamento immediato per risparmiare l'aggravio degli interessi.

Colonna (sindaco). Osserva che non insiste sulla forma della deliberazione e quindi è disposto a ritirare la proposta in discussione per ripresentarla ex-integro al Consiglio perchè possa discuterne i dettagli.

Teso. Trova che le dichiarazioni del sindaco sono in contrasto con quelle dell'assessore e giustificano le sue osservazioni, perchè escludono l'urgenza. Non è soddisfatto delle spiegazioni avute.

Insiste perchè giustifichino la proposta gli assessori delle finanze e dell'edilizia.

Cruciani-Alibrandi. Afferma che non esiste alcuna contraddizione fra le parole sue e quelle del sindaco.

Libani. Crede superflua una discussione se la questione dovrà tornare al Consiglio.

Alatri. Dimostra che il bilancio del Comune può sostenere il carico della spesa in contestazione, sui futuri esercizi, ora che il governo ha consentito agli anticipi sulle ultime quote del concorso governativo.

Benucci. Aggiunge spiegazioni di carattere tecnico, dimostrando come trattandosi di un contratto a *forfait* fosse necessario determinare alcune modalità a garanzia della buona esecuzione del lavoro.

Mazza e Santucci si associano al cons. Teso nel lamentare che proposte così importanti si esauriscano con deliberazioni ad urgenza. Accettano la proposta del sindaco.

Posta ai voti è approvata l'iscrizione all'ordine del giorno.

La Camera del lavoro.

Segue la proposta:

Comunicazione della decisione della Giunta prov. amm. in ordine ad alcune spese facoltative stanziate nel bilancio del corrente esercizio 1900.

Soderini. Rilevando che nella proposta è compreso il sussidio alla Camera del lavoro è d'avviso che una buona volta il Consiglio comunale debba affrontare la discussione di tale istituzione per pronunziarsi sul sussidio richiesto.

Chiede il rinvio della discussione in contradittorio al parere della Giunta amministrativa.

E' approvato.

La seduta è tolta.

Erano presenti:

Cecchini, Pacelli E., Benucci, Bastianelli, Ingami, Desideri, Casciani, Civalieri, Malatesta, Gennari, Tommasini, Soderini, Veraldi, Tenerani, Coltellacci, Ceselli, Colonna P., Nathan, Santucci, Carancini, Jacoucci, Libani, Buttarelli, Topai, Monaci, Aureli, Monami, Serafini, Tommasetti, Castellani, Liberali, Giovenale, Teso Pacelli F., Persichetti, Carpegna, Galli, San Martino, Bugarini, Ruggeri, Galluppi, Cruciani-Alibrandi, Tittoni, Kambo, Giordano-Apostoli, Boncompagni, Salustri-Galli, Ballori, Marucchi, Alatri, Trompeo, Postempski, Vitelleschi, Zuccari.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDI', 20 Novembre 1900 — S. Felice.

Leva il Sole alle ore 7.7 m. — Tramonta alle 4.45 s.
Leva la Luna alle ore 5.15 m. — Tramonta alle 3.33 s.
L'Ave Maria suona alle 5 1/4.

Quarantore. — Dal 20 al 22 a S. Maria in Monticelli.

BOLLETTINO METEORICO.

19 novembre, ore 15.

Europa: pressione massima 775 sulla Scandinavia meridionale, minima 759 sul mar Ligure.

Italia 24 ore: barometro dovunque salito da tre a cinque mill.; temperatura generalmente diminuita; pioggie quasi generali tranne che in Piemonte; alcuni temporali sparsi.

Stamane: cielo vario sull'Italia inferiore, poco nuvoloso al Nord-ovest, nuvoloso altrove e qualche pioggia al piede delle Alpi; venti deboli intorno a ponente; Tirreno mosso.

Barometro: minimo 759 sul Golfo Ligure, massimo 762 sulle coste Ioniche.

Probabilità: venti deboli vari; cielo nuvoloso con pioggie, specialmente sull'Italia superiore.

Bizzarria.

Di mezza luna con mezza vela
Sicuro e impavido t'affida al mar.

Spiegazione del Passatempo precedente:
Capo-danno.

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 17 NOVEMBRE

Vettraino Francesco, pavimentatore, con Contucci Annetta
Cocchi Arnoldo, cameriere, con Troiani Giselda
Nesi Erasmo, falegname, con Pecorelli Clarice
Paparo Aurelio, impiegato, con Pecchioli Marianna
Guenci Domenico, carrettiere, con Umani Chiara
Sabbi Aurelio, cantante, con Gerardi Elvira
Fochi Giovanni, fattor. telegr., con Monti Vincenza
Bartolini Tobia, barcaiuolo, con Gentile Nazarena
Pascoli Pietro, guardia municipale, con Arcangeli Maria.

Nati e morti denunziati nei giorni 16 e 17 novembre.
Nati 54 compresi 6 nati morti.
Morti 45 dei quali 16 sotto i 7 anni.

MORTI

Farinetti Agnese fu Giuseppe, Roma, 24, nubile
Piergentili Eugenio fu Antonio, Roma, 67, celibe
Flecia Maria fu Giuseppe, Fossano, 63, vedova
De Santis Carmine di Marco, Fara, 49, celibe
Biancale Francesco fu Antonio, Alatri, 70, coniug.
Battistelli Nazareno di Giovanni, Forano, 10
Andreini Margherita fu Ferdinando, Firenze, 76, coniug.
Salvioni Alessandro di Achille, Sinigalia, 43, coniug.
Ricci Francesco fu Luigi, Pesaro, 23, celibe
Porrini Rosa fu Giuseppe, Perugia, 58, coniug.
Polini Ottaviano di Paolo, Frosinone, 48, coniug.
Necco Domenica fu Vincenzo, Acuto, 39, coniug.
Moreschini Mariano fu Giuseppe, Castelmadama, 35, coniug.
Savini Carlo di Giulio, Roma, 13
Patrucci Maria di Vincenzo, Mandela, 23, coniug.
Battisti Celestina fu Luigi, Prossedi, 34, vedova
Baldassarri Maria fu Mariano, Sora, 79, vedova
Picci Pietro fu Eusebio, Genzano, 54, coniug.
Tiberi Caterina di Flavio, Pontecchio, 29, coniug.
Terry Lutero fu Salomone, Connecticut, 90, vedovo
Palverini Agata fu Vincenzo, Albano, 71, vedova
Bagnoli Amalia fu Nicola, Alatri, 35, coniug.
Zannelli Aurelia di Domenico, Terni, 30, coniug.
Solustri Carlo fu Giuseppe, Pesaro, 69, coniug.
De Santis Beatrice fu Alessandro, Piglio, 80, vedova
Di Giannicola Nicola di Luigi, Norcia, 26, celibe
Ronci Giovanni fu Mattia, Roma, 75, vedovo
Iannelli Giuseppe fu Gioacchino, Roma, 50, coniug.
Waldis Mario di Carlo, Aquila, 18, celibe.

Novità, Varietà e Aneddoti

L'incombustibilità del legno.

Il *Journal* segnala un nuovo processo per ottenere l'incombustibilità del legno.

Esso consiste nell'introdurre, mediante l'elettricità, il 26 0/0 di solfoborato di ammoniaca; ma basterebbe anche soltanto il 12 0/0 per arrivare ad un grado quasi completo.

Sono state fatte delle esperienze su tavole dello spessore di 18 millimetri, che, così trattate, hanno resistito per un'ora alla temperatura di 1,150°, che è quella degli alti forni.

D'altra parte il capitano Cordier dei pompieri di Parigi ha fatto una esperienza dalla quale risulta che un bauletto, dello spessore di 2 centimetri, posto nel centro di un focolare a 1150°, quantunque carbonizzato esteriormente per alcuni millimetri, poteva proteggere quasi indefinitivamente le carte che racchiudeva.

Palazzo di Giustizia

Tribunale - VI Sezione penale

Pres.: Di Stazio - Giud.: Petrillo e Ricciulli - P. M.: Lanza - Dif.: Albano e Santomartino.

Busto di Benvenuto Cellini.

Ieri incominciò davanti al Tribunale lo svolgimento del processo a carico di Adolfo Sanguinetti, di anni 49, da Roma, ab. in via Genova 24, e di Enrico Pardo, di anni 63, da Portoferraio, ab. S. Carlo al Corso 126, imputati di contravvenzione all'Editto Pacca.

La famiglia Altoviti-Avila possedeva un busto in bronzo di Bindo Altoviti, opera di Benvenuto Cellini.

Con atto 29 ott. 98 i signori Altoviti-Avila notificarono al Ministero dell'I. P. che l'avrebbero venduto per L. 140,000 al Sanguinetti.

L'atto di compra-vendita fu stipulato il giorno successivo dal notaio Leopardi: in esso si fece speciale menzione degli obblighi che l'acquirente avrebbe dovuto rispettare per l'Editto Pacca.

Senonchè, dopo pochi mesi, il Ministero per accertarsi che il busto si trovasse sempre presso il Sanguinetti, mandò per la verifica due funzionari governativi.

Il busto era stato venduto.

L'istruttoria contro il Sanguinetti assodò che il busto era stato comprato dalla casa Colnaghi di Londra per intromissione di Enrico Pardo. Anche contro di questo si aprì procedimento penale. Sanguinetti e Pardo furono rinviati al giudizio.

Il dibattimento durerà un paio di giorni.

VIII Sezione penale.

Pres. Morgese - Giud. Petrillo e Mirri - P. M. Cristiani - Dif. Di Benedetto.

Bancarotta e appropriazione indebita.

Con sentenza 6 giugno '99 fu dichiarato il fallimento della Ditta Gustavo e Luigi Castelli per la rivendita dei mobili. E poichè, durante l'istruttoria certi Tagliabue e Bobbio si querelarono contro di quelli che avevano convertito in proprio profitto il ricavato della vendita di alcuni mobili, i Castelli furono rinviati al Tribunale per bancarotta semplice ed appropriazione indebita.

Il Tribunale ritenne il solo Gustavo Castelli colpevole di bancarotta semplice e lo condannò a 23 giorni di detenzione.

X Sezione penale.

Pres.: Morgese - Giud.: Ghidoli e Falqui - P. M.: Lanza - P. C.: Martorelli - Dif.: Falessi.

Assoluzione.

Saverio Neri, di anni 39, da Roma, v. segretario al Ministero delle Finanze, ab. in via Montorio, 17, ieri comparve al giudizio del Tribunale per rispondere di appropriazione indebita per avere dal settembre del 1895 in poi convertito in proprio le rate di L. 7,50 ciascuna che ogni trimestre gli venivano consegnate da Vincenzo Colella perchè le versasse alla Società di Assicurazione sulla vita *La Popolare di Milano*.

Il Tribunale però lo assolvette.

Tribunali penali.

Ad Alessandro Mazzoli, di anni 44, da Roma, ab. in via Leonina, 12, per contravvenzione all'ammonizione; 30 giorni di reclusione.

— A Giuseppe Carinelli, di anni 60, da Roma, venditore ambulante, ab. in via Merulana, 272, per oltraggio agli agenti municipali Quadrelli e Margui; 3 giorni di reclusione.

— A Giuseppe Lelli di anni 19, da Roma, venditore ambulante, ab. in via dei Cappellari 41, per oltraggi alla guardia municipale Giannetti, 25 giorni di reclusione e L. 83 di multa.

— Ad Aprile Goffredo di anni 19, da Roma, meccanico, ab. in via dei Marzi 11, per violenze e minaccie alla guardia di città Lupo, 20 giorni di recl. e lire 16 di multa.

— A Bernardo Balsamo di anni 43, da Cuneo, fornaio, ab. in via P. Amedeo 221, per oltraggi alle guardie municipali Bozzera e Gentili, 3 giorni di reclusione.

— A Michele di Lullo di anni 21, da Roma, pittore, ab. in via S. Giovanni Laterano 87, per minaccie all'agente Casilli, 35 giorni di recl. e L. 140 di multa.

— Ad Ettore Pistolesi di anni 20, da Roma, stagnaro, ab. in via della Paglia 20, per oltraggio e minaccie alla guardia di città Sperduti e per schiamazzi notturni, 50 giorni di recl. e L. 20 di multa.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 16.6 — Minimo 8.7

Quirinale. — S. M. il Re ricevette il principe don Felice Borghese presidente della deputazione provinciale e il senatore Balestra presidente del Consiglio provinciale.

— S. M. ha mostrato desiderio di visitare quanto prima gli ospedali di Roma.

Il genetliaco della Regina Margherita. — Oggi ricorre il genetliaco di S. M. la Regina Margherita.

In quest'ora così triste giungano graditi all'Augusta Signora i riverenti e affettuosi auguri del popolo italiano, che nel nome di Lei venerato, riassume ogni più alta e pura idealità.

Per la ricorrenza il Sindaco ha disposto che sia issata la bandiera sulla torre capitolina e i Corpi armati del Comune vestano l'alta tenuta.

— Il *Circolo Savoia* ha telegrafato per la circostanza:

S. E. marchesa Di Villamarina, dama d'onore di S. M. la Regina Margherita — Torino.

Voglia rendere accetto Augusta Regina Madre omaggio devoto che Le invia il *Circolo Savoja* con sentimenti fervidi immutati nei tristi come nei giorni lieti. Il presidente: *Chimirri*.

— Così pure l'*Educatorio Savoja*:

Possano recar conforto animo addolorato nostra Augusta Signora voti memore affetto fanciulli poveri raccolti *Educatorio Savoja*.

Il presidente: *Chimirri*.

S. M. il Re alla caserma dei corazzieri. — Iermattina, alle 8, S. M. il Re in *landau*, accompagnato dal suo aiutante di campo e scortato da un drappello di corazzieri, si recò a visitare il quartiere dei corazzieri.

Fu ricevuto dagli ufficiali.

Il Re visitò tutti i locali, il giardino, le scuderie, congratulandosi col comandante per l'ordine e la disciplina constatati dovunque.

Vaticano. — Ieri il Papa ricevette i monsignori Stefano Antonio Alfredo Lelong, Vescovo di Nevers, Ludovico Enrico Lucon, Vescovo di Belley Giulio Maria Ludovico de Carsolade du Pont, Vescovo di Perpignano.

Arrivi e partenze. — Ieri alle 14,50 partì il contrammiraglio on. Bettolo per Livorno.

Il ministro Chamberlain. — Il ministro delle colonie inglese, Chamberlain dovea proseguire ieri stesso il suo viaggio per Londra, ma per indisposizione della sua consorte signora Endicott, dovè fermarsi all'*Hotel Bristol*.

Ieri mattina si recò all'*Hotel* l'ambasciatore inglese lord Currie ed il ministro alle ore 15 si recò a restituire la visita all'Ambasciata inglese.

Forse il ministro partirà oggi per la via del Gottardo.

Al Pantheon — Oggi alle 11 in forma solenne saranno deposte sulla tomba di Re Umberto al Pantheon le corone inviate dagli italiani dell'Argentina.

Tanto il comandante De Pazzi, quanto gli ufficiali e i marinai componenti la Commissione incaricata a compire il nobile tributo vestiranno la grande uniforme. Muoveranno con le corone dal Ministero della marina alle 10 3/4.

Comitato liberale "Re e Patria." — Oggi alle 3 pom. questo Comitato terrà una conferenza nel *foyer* del teatro drammatico Nazionale.

Il socio dott. Emilio Severini parlerà di S. M. la Regina Madre svolgendo il tema: "L'Augusta dolente."

La situazione patrimoniale del Comune. — Riservandoci di prendere in esame le singole parti del preventivo 1901 crediamo opportuno intanto di riassumere la situazione patrimoniale del Comune.

Essa è data al presente dalle seguenti cifre:

Attivo: Stabili	L.	32.819.734.—
Canoni attivi	"	6.645.60
Capitali	"	1.663.584.80
Mobili, macchinari ed accessori	"	2.537.514.96
Fondo di cassa	"	1.909.524.19
Crediti di Amministrazione	"	9.024.036.64
Totale	L.	47.961.040.21

Non sono compresi nella consistenza patrimoniale i palazzi capitolini, i musei, le gallerie e tutti gli oggetti d'arte posseduti dal Comune, per molti dei quali il valore è imponderabile.

Passivo: Debiti costituiti	L.	216.459.382.05
Debiti da costituirsi a compimento delle L. 15.000.000 per coprire gli sbilanci a tutto il 1891	"	1.000.000.00
Debiti di Amministrazione	"	10.395.854.76
Totale	L.	227.855.236.81
Attivo	"	47.961.040.21
Eccedenza passività	L.	179.894.196.60

Per la bonifica dell'Agro Romano. — La Camera di commercio preoccupandosi della grave questione della bonifica dell'Agro Romano, ha interessato vivamente il ministero dell'agricoltura perchè voglia tentare una buona volta qualche cosa di pratico. Essendo vano sperare di trasformare d'un tratto una coltura secolare, la Camera ha insistito perchè almeno si voglia procedere per gradi, cominciando da quelle località che per viabilità, acqua ecc. presentino migliori condizioni per la bonifica.

La Camera ha proposto di dividere l'Agro Romano in otto zone e iniziare la bonifica nel tratto compreso fra porta S. Lorenzo e porta Maggiore che è la zona migliore.

La Camera domanda, naturalmente in linea affatto consultiva, che di biennio in biennio il ministero dell'agricoltura determini i lavori da farsi in una zona dell'Agro Romano obbligando i proprietari ad eseguirli.

Secondo la Camera il governo dovrebbe assumersi peraltro il rimborso di almeno un terzo delle spese di bonifica a lavori compiuti salvo ad espropriare quei terreni nei quali non si fossero eseguiti i lavori ritenuti necessari, in base alla media corrisposta negli ultimi 27 anni di affitto.

La sovraimposta comunale — La Giunta municipale come di consueto aveva stabilito la cifra della sovraimposta comunale ai tributi diretti per il prossimo anno 1901 nella misura degli anni precedenti e cioè in L. 0,6576, perchè la sovraimposta potesse essere compresa nei ruoli principali, evitando la formazione di ruoli speciali che oltre alla spesa importano molestia ai contribuenti.

La Giunta prov. amm. però ha ritenuto che, per quanto riguarda l'eccedenza, il Consiglio comunale deve deliberare in sede di bilancio e quindi non ha approvata la proposta della Giunta.

La Giunta quindi, ritornando sulla precedente deliberazione ha dovuto fissare la cifra della sovraimposta nella somma di L. 3,332,452,92, ossia nel limite legale di L. 0.50 per ogni lira d'imposta principale erariale che ammonta a L. 6,664,905.84 da riportarsi nei ruoli principale dell'imposta stessa, salvo al Consiglio comunale di deliberare sulla eccedenza oltre il limite legale in quella misura che sarà riconosciuta necessaria all'atto dell'approvazione del preventivo.

La Giunta per altro propone in bilancio la cifra di L. 4,398,450.11.

Il Cimitero di Conca — Essendosi constatato che il Cimitero di Conca nell'Agro Romano non trovasi nelle condizioni prescritte dalla legge sanitaria ed è insufficiente alle esigenze locali la Giunta ha deliberato di occupare 1132 m. q. della prossima tenuta di proprietà Gori-Mazzoleni e di provocare per questo la dichiarazione di pubblica utilità onde procedere agli atti di espropriazione.

Il banchetto all'on. Baccelli. — Stasera, come è stato annunziato, avrà luogo all'Hotel di Russia il banchetto che gli elettori del III Collegio di Roma offrono al loro deputato Guido Baccelli.

Aderirono finora circa 80 uomini politici, fra i quali figurano alcuni ex-ministri e sotto-segretari di Stato.

Comitato per l'indennità di residenza — On. signor Editore,

Mi si comunica un resoconto comparso nel giornale l'*Avanti*, n. 1407 sull'assemblea degli impiegati privi d'indennità di residenza nella capitale, tenutasi giovedì sera 8 corr. nella Sala Umberto I.

Il resocontista, certamente in buona fede, poichè non fu presente alla riunione, afferma che l'assemblea, dopo un voto di plauso al Comitato, deliberò un ordine del giorno col quale si sarebbe invitato il Comitato medesimo a mutare il suo indirizzo d'azione, a passare cioè dalle petizioni e raccomandazioni alla benevolenza del governo ad un indirizzo *più serio, più dignitoso* e più efficace, quello della lotta politica e di classe.

Ora, appunto per la dignità e serietà dell'assemblea che ho presieduta, mi preme di pubblicamente dichiarare che se in quella riunione vi fu una voce isolata e senza seguito che si espresse nel senso accennato dal resocontista dell'*Avanti*, l'assemblea fu ben lontana dal seguirlo, tanto che all'unanimità votò l'ordine del giorno di piena approvazione e fiducia al Comitato, che fu già integralmente pubblicato anche da codesto giornale.

E' del resto ovvio il convincersi, che se effettivamente l'assemblea dopo un voto *di plauso*, ammesso dal resoconto dell'*Avanti*, fosse passata a stigmatizzare così severamente la via seguita dal Comitato, giudicandola *poco seria e dignitosa*, nè io, nè alcun altro del Comitato avremmo acconsentito di rimanere anche per breve tempo in carica.

Il Comitato invece, grato della addimostratagli fiducia, anche nel suo nuovo ufficio di Consiglio direttivo della costituitasi Associazione pel miglioramento morale ed economico degli impiegati, continuerà ad adoperarsi sempre nella via più strettamente legale e lontano da ogni concetto di *lotta di classe*, perchè al governo ed al Parlamento siano fatte interamente presenti le tristissime condizioni di molti funzionarii, poichè non vi può essere dubbio che le menti più illuminate degli uomini di governo, non vedano la necessità di soccorrere alle giuste domande degli impiegati dello Stato, essendo perfettamente armonici gli interessi di questi funzionari con quelli dell'amministrazione e del buon governo della pubblica cosa.

Coi più sentiti ringraziamenti.

Dott. Guglielmo Piastri
Pres. Assoc. pel miglioramento degli impiegati civili.

Abbiamo di buon grado, come altre volte, pubblicata questa comunicazione sugli atti del Comitato e dell'Associazione, ma teniamo a ripetere che circa la questione di merito il giornale si è sempre riservato, come si riserva, piena libertà di giudizio

Gli insegnanti di Roma e la cedibilità del quinto — Nell'ultima riunione l'assemblea ha approvato il seguente ordine del giorno:

L'Assemblea:

Considerando che la legge sulla cedibilità del quinto è basata sul diritto inoppugnabile di poter liberamente disporre di parte del proprio stipendio;

Considerando che i maestri, per la legge del 1888 hanno interamente chiusa la via al credito onesto;

Incoraggiata dalle promesse che l'on. Presidente del Consiglio ha fatto nella Relazione a S. M. il Re, circa il miglioramento della condizione dei maestri elementari, e tenendo presente l'apprezzamento di S. E. stesso, che *le vane promesse inaspriscono il popolo*;

Fa voti:

1. Che nella imminente legge sulla cedibilità del quinto sia inclusa la classe dei maestri, per le medesime ragioni che valsero nei due rami del Parlamento a farveli comprendere, nella passata Legislatura;

7. Che la Società promuova una viva agitazione presso le consorelle d'Italia, affinchè interessino i deputati dei rispettivi Collegi a voler efficacemente appoggiere causa sì equa.

Navigazione Generale Italiana. — Questa Società ha aperto in Roma, via della Mercede, 42, un proprio Ufficio di *Vendita Biglietti ed informazioni*, il quale s'incarica anche di tutte le pratiche relative all'imbarco dei passeggieri sui vapori delle Linee dell'Indo-Cina, Americhe, Levante, Mar Rosso, Mediterraneo ed Adriatico.

Le fotografie al Foro Romano. — Ieri ebbe luogo la terza ascensione del pallone del Genio militare per completare le fotografie del Foro Romano.

Ricreatorio ed Educatorio "Pestalozzi". — Oggi, alle 14 e mezzo nella Scuola comunale di via Sommacampagna s'inaugurerà la bandiera che le classi femminili donano agli alunni dell'Educatorio e del Ricreatorio "Pestalozzi", e S. E. Nicolò Gallo, presidente del Comitato, consegnerà al sen. Finali, presidente onorario la pergamena decretatagli dall'Assemblea de soci.

I soci sono invitati ad assistere alla cerimonia.

Il temporale di stanotte. — Stanotte si è scatenato sulla nostra città un violento temporale, con pioggia dirotta accompagnata da fortissime scariche elettriche.

Parecchi fulmini sono caduti in città, ma senza conseguenze.

Guardie municipali. — Operazioni di servizio eseguite dai componenti il Corpo delle guardie municipali dal 1° al 15 corrente.

Arrestati: per furti 2, ferimenti 1, titoli diversi 6.

Denunziati: per oltraggi agli agenti di forza pubblica 2, frode sul peso 1, abbandono di veicoli 3, incolumità pubblica 5, ubriachezza 2, maltrattamenti agli animali [illegible] titoli diversi 26.

Contravvenzioni: [illegible] anni atesi 385, ai carrettieri seduti sul carro carico 66, per naturali occorrenze fuori dei luoghi prescritti 243, tassa cani 59, alla legge metrica 1, titoli diversi 1915.

Altre operazioni: malati condotti agli ospedali 418, altri soccorsi 5, fanciulli smarriti 2, coadiuvazioni agli agenti di P. S. 1, cani accalappiati 89, incendi 3, vetture in depositeria 1.

Oggetti rinvenuti: dalle guardie 6, consegnati alle guardie 12.

Avvertimenti 547, totale delle operazioni 3837.

Importazione vini Marsala Baton Piazza Trevi, 88. *Genuinità garantita.*

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 16 novembre 1900.

Ospedali	Esistenti U.	D.	Tot.	Entrati U.	D.	T.	Usciti Guar. U	D	Morti U	D	Totale	Rimasti U.	D.	Tot.
S. Spirito	907	119	1026	63	1	64	22		5		28	939	120	1059
S. Antonio	147	262	409		1	1	4		1	1	2	143	263	406
S. Galla	150	—	150					—		2	18	150	—	150
S. Giovanni	—	523	52.	—	13	13		6		1	9	—	529	529
S. Giacomo	145	102	247	5	8	8	2	2			16	149	103	251
Consolaz.	56	27	83	2		2	2	1	—		6	56	26	8
S. Gallicano	72	114	186	3	1	4	5	6			2	72	109	18
	1477	1167	2644	73	21	94	59	14	6	4	72	1508	1150	2658

Come si muore. — In piazza Montanara, mentre camminava, l'ispettore archeologico Arieti Antonio, d'anni 80, da Toscanella, fu preso da improvviso malore.

Soccorso dalla guardia municipale Cipollone Settimio, fu con la vettura 135 trasportato alla Consolazione, dove giunse cadavere.

I medici constatarono che era morto per emorragia cerebrale.

Annegato. — Alcuni pescatori in contrada *Capo due rami* rinvennero galleggiante nel Tevere, il cadavere di un giovanotto dell'età di circa 18 anni, vestito con giacca nera, calzoni turchini, camicia a quadretti bleu, scarpe allacciate, calzettini rossi e mutande bianche. Il cadavere è in istato di avanzata putrefazione.

Si fanno indagini per l'identificazione.

Tentato suicidio. — Il tipografo Gaetano Cingolani, di Bartolomeo, di 51 anni, da Spoleto, dimorante in via Calabria num. 32, ieri mattina alle 7, nella propria abitazione decise di porre termine ai suoi giorni perchè sofferente da moltissimo tempo per una malattia giudicata cronica.

Tentò quindi di uccidersi vibrandosi una coltellata al ventre.

Fu trasportato all'ospedale di S. Antonio, ove fu giudicato in pericolo di vita.

Una frana sulla linea di Orte. — Il treno direttissimo N. 1, proveniente da Firenze, che doveva giungere a Roma alle 23,25, arrivò questa notte con un'ora e otto minuti fuori orario, alle 0,33.

Il ritardo fu causato da questo, che quando il treno giunse al km. 42, fra Poggio Mirteto e Fara Sabina, il carrello della prima locomotiva sviò a causa di una frana che si staccò improvvisamente da una sporgenza di terra adiacente i binarii.

Dopo 40 minuti di fermata per rimettere il carrello in rotaia, il treno arrivò a Fara Sabina ove la 1.a macchina venne staccata. Il treno quindi giunse a Roma con una macchina sola e tutto proseguì regolarmente.

Fuochetto — Ieri nell'appartamento di Emma Barchiesi, nel palazzo di Innocenzo Vitelli, in via Capocci 32, causa la sventatezza di un ragazzo, presero fuoco un pagliericcio e le coperte di un letto.

Accorsero i vigili della Caserma comandati dal capitano cav. Jonni e dal tenente Giuliani.

In mezz'ora l'incendio fu spento e il danno si limitò ad una sessantina di lire.

Disgrazie. — Antonio Bufacchi, di 43 anni, di Borgo Velino (Aquila), dimorante in via Sforza, N. 25, operaio alle ferrovie, ieri, alle 17, all'officina delle locomotive alla stazione di Termini, nell'arruotare uno scalpello si ferì alla mano destra.

A S. Antonio fu giudicato guaribile in 15 giorni, con riserva.

Piccola Cronaca

Monte di Pietà.

Mercoledì, 21 novembre 1900 - 1.° *Custodia vende*:

Oggetti d'oro impegnati il dì 21 aprile 1900 fino alla polizza **87200**.

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 2 maggio 1900 fino alla polizza **98385**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40 dalle ore 10 alle 14 di martedì 20, saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi.

Teatri di Roma

Costanzi. — Quello che si prevedeva per la andata in scena del *Duchino* si verificò splendidamente iersera.

L'operetta di Lecocq apparve per noi come una cosa nuova, sia per esecuzione che per messa in scena.

Diciamo anche di più: *Il Duchino*, così come viene rappresentato, è tale uno spettacolo che francamente non si vede facilmente colle nostre compagnie. Nemmeno ai tempi classici del repertorio operettistico, quando cioè era in gran voga il genere, si è potuto avere uno spettacolo che racchiude quanto mai di bello possa immaginarsi.

I vestiari, eseguiti su disegni di *Caramba*, più ricchi non potrebbero essere; lo scenario è sontuoso, l'esecuzione delle più fine ed ammirabili.

I coniugi Marchetti dimostrarono ancora una volta il proprio valore ed il resto degli artisti si comportarono eccellentemente.

Si capisce quindi che gli applausi furono unanimi, come pure si capisce che del *Duchino* si darà stasera la prima replica.

Valle. — Altro successone alla terza del *Docente a prova*, un lavoro nel quale il Novelli porta tutto il fascino dell'arte sua meravigliosa.

Stasera replica e giovedì *La Satira e Parini*.

All'**Adriano** stasera variatissimo spettacolo equestre con programma nuovo; al **Nazionale** sempre replica della *féerie*: *20,000 leghe intorno al globo*; al **Quirino** spettacolo d'onore della Paoli, ed al **Manzoni** il *Quo Vadis?* *Fabr...*

Spettacoli d'oggi.

Costanzi — *Il Duchino*, ore 21.
Valle - *Il docente a prova*, ore 21.
Nazionale — *20,000 leghe intorno al globo*, ore 21.
Adriano — *Circo equestre*, ore 21.
Quirino — *Trovatore*, ore 21.
Manzoni — *Quo vadis?*, ore 17 e 21.

Ultime Notizie

Il Duca d'Aosta.

Come dicemmo, questa mattina alle 9,15, arriverà S. A. R. il Duca d'Aosta.

Il Sotto Segretario di Stato al Tesoro.

Il Consiglio dei Ministri ha deciso, nella riunione di domenica, la nomina dell'on Danieli, deputato di Tregnago a Sotto Segretario di Stato del Tesoro, in sostituzione dell'on. Stringher, chiamato all'ufficio di Direttore Generale della Banca d'Italia.

L'inchiesta per Napoli.

Ieri la Commissione d'inchiesta interrogò il senatore Codronchi.

Avendo la Commissione compiuto i suoi lavori preparatori, ieri sera alla mezzanotte è partita per Napoli, dove oggi principierà le sue sedute.

Commissione del bilancio.

Sono convocate le seguenti Sottogiunte:

Mercoledì, 21 ore 16 Sottogiunta Lavori pubblici, Agricoltura, Poste e telegrafi.

Giovedì, 22 ore 11: Sottogiunta Guerra e Marina.

Il riordinamento del Consiglio d'agricoltura.

Il decreto che modifica e riordina il Consiglio di agricoltura è informato al concetto di agevolare e rendere più spedita la elezione dei rappresentanti delle 12 regioni agrarie del regno e di aumentare la durata del loro mandato da un anno ad un biennio.

Gli altri 12 membri del Consiglio — sei fanno parte di diritto — oltre il ministro e il sottosegretario di Stato — sono: il direttore generale dell'agricoltura; il direttore capo della divisione di agricoltura; il presidente del Consiglio forestale; il presidente della Commissione di viticoltura ed enologia; il presidente del Consiglio zootecnico e il vice presidente del Consiglio dell'istruzione agraria; gli altri sei sono nominati per decreto reale fra le persone più versate nelle discipline economiche, scientifiche, che attengano all'agricoltura.

Il Consiglio da molto tempo non era stato convocato, mentre il parere di esso poteva riuscire proficuo in argomenti che concernono l'agricoltura e che non sono di speciale competenza di altri Consigli istituiti presso il ministero stesso.

A riparare a ciò l'on. Carcano ha disposto nel nuovo regolamento che il Consiglio di agricoltura si abbia da radunare in sessione ordinaria una volta all'anno.

E' data pure facoltà al ministro, ogni volta lo riconosca opportuno, di convocare in Comitato il presidente del Consiglio di agricoltura e sette consiglieri di esso per tenere le veci del Consiglio nell'intervallo delle sue adunanze e prendere le deliberazioni che spetterebbero a quello quando ciò sia imposto dalla urgenza del provvedimento.

Agenzia commerciale in Turchia.

L'on. Carcano ha istituito col 1° novembre in Janina (Turchia) un'Agenzia commerciale italiana sussidiata dal Ministro e posta sotto la vigilanza del nostro Console colà residente.

I produttori, negozianti e commercianti italiani che volessero aprire relazioni commerciali con quella piazza, potranno spedire campioni ben condizionati, e relativi prezzi dei prodotti al nostro Console. All'uopo fu disposto un conveniente locale per porre in mostra i prodotti.

Ministero Interno.

E' stata autorizzata l'eccedenza della sovrimposta fondiaria per l'esercizio 1901 a favore delle provincie di Aquila, Teramo, Palermo, Ancona, Piacenza, Potenza, Reggio Calabria, Verona, Bologna e Modena.

Ieri il Presidente del Consiglio ricevette il senatore Saredo e il Ministro del Portogallo, Carvalho e Vasconcellos.

Ieri — presieduta dall'on. Romanin Jacour — si è riunita la Commissione del personale superiore dell'amministrazione centrale e provinciale per decidere delle promozioni.

Ministero Esteri.

Quanto prima saranno designati i nomi dei quattro nostri rappresentanti da iscriversi nell'albo dei giudici pel tribunale internazionale dell'Aja.

Ministero Tesoro.

S. M. il Re ha insignito di *motu proprio* il Ministro del Tesoro, on. Rubini, delle insegne di Grande Ufficiale della Corona d'Italia.

Ministero Lavori pubblici.

Allo scopo di definire sollecitamente le molteplici vertenze fra il Governo ed alcune Società concessionarie di ferrovie private, è stata nominata una Commissione presieduta dal comm. Vivaldi, ispett. sup., e composta del comm. Baccarani, sost. avv. erariale, del comm. Mercadante, capo div. al tesoro, dell'ing. Saint-Cyr e dell'ing. Romanelli, dell'Ispettorato ferroviario.

Per le merci a piccola velocità.

(S) **Torino**, 19. — La direzione dell'esercizio della Mediterranea comunica all'*Agenzia Stefani*:

Per la notevole affluenza degli arrivi, la stazione di Santa Limbania si trova ingombra. Si è quindi dovuto disporre perchè nei giorni di mercoledì e giovedì (21 e 22 corr.) ed in tutte le stazioni del primo Compartimento della Rete Mediterranea venga sospesa l'accettazione delle spedizioni a piccola velocità a vagone completo ed in piccole partite colà destinate.

Ministero P. Istruzione.

E' stato firmato da S. M. il Re il decreto che istituisce nell'Università di Bologna una Scuola agraria, fondata dalla Cassa di Risparmio di quella città e ne approva il relativo statuto.

E' stata conferita la medaglia d'argento pei benemeriti dell'istruzione al Comune di Poggio Renatico.

Ministero Marina.

La r. nave *Garibaldi* è partita ieri da Genova per Spezia.

(S) **Spezia**, 19. — Proveniente da Genova, è giunto al comando del capitano di vascello Viotti, il nuovo incrociatore *Garibaldi*, costruito nel cantiere Ansaldo.

Informazioni estere

FRANCIA

(S) **Marsiglia**, 19 — E' morto il vescovo, mons. Giovanni Lodovico Robert.

Era nato ad Annonay (diocesi di Viviers) il 22 marzo 1819. Nominato Vescovo di Costantina il 6 maggio 1872 fu trasferito alla Diocesi di Marsiglia il 15 luglio 1878.

BORSE E MERCATI

Roma, 19 novembre.

Mercato migliore con affari meno scarsi. Rendita fine corrente 100.32 1/2 contanti 100.25.

B. d'Italia 872 — Credito 556 a 558 — Commerciale 680 — Banco Roma 139 — Gestioni 134 — Gas 755 — Condotte 247.50 — Molini 72 — Omnibus 361 — Metalli 161 — Immobiliari 171 — Ferriere 142 — Carburo 355 — Zuccheri 90 — Concimi 100 — Forni 71 — Montecatini 255.

Cambi deboli.

Francia 105,72 1/2 — Londra 26.58.

Ore 18.30.
Rendita 100.30.

Cambio dazio doganale 20 novembre L. 105.76
Dal 19 al 25 — fino a L. 100 — L. 105.80.

BORSE ITALIANE — 19 Novembre 1900.
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

…RI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	100 27	100 18	100 15	100 27
Id fine	— —	100 30	100 27	—
Id. 4 1/2 0/0	109 20	— —	109 30	109 07
Az. B. d'Italia	873 50	— —	874 —	876 —
" B Generale	— —	46 —	— —	— —
" ferr. Medit.	524 —	523 50	524 —	524 —
" " Merid.	708 50	— —	704 —	704 —
" di Torino.	— —	— —	280 —	— —
" B. Sconto.	— —	— —	174 —	— —
" Tiberina.	— —	— —	— —	— —
" Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
" Nav. Gen.	476 —	476 —	— —	— —
" Raff. Zuc.	421 —	422 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	305 76	— —	— —
Id. Merid.	— —	313 —	— —	— —
Fo. B. d'Italia 4 0/0	— —	500 50	— —	— —
" " 1/2	— —	505 50	— —	— —
" S. Paolo.	— —	— —	510 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SUL…				
Francia vista.	105 77	105 72	105 82	105 80
Berlino id.	129 90	129 65	129 75	129 80
Londra id.	26 56	26 55	— —	— —
Londra a 3/m.	— —	— —	26 57	26 28

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Genova, 19, ore 21,30. — (Borsino) — Rendita 100,15 contanti, 100,28 fine mese — Meridionali 704 — Mediterranee 523,75 — Navigazione 476 — Raffinerie 421,25 — Raffinerie nuove 337 — Banca d'Italia 875 a 876 — Banca commerciale 681 — Credito 558 — Carburo 355 — Acqua 169,50 — Ferriere 142,50 — Metalli 160,50 — Acciaierie 1300.

Consolidati - Media uff. del Regno, 17 novembre	con cedola	senza cedola
5 0/0 lordo	99 97 3/8	97.97 3/8
4 1/2 netto	109.07 3/8	107 94 7/8
0/0 netto	99.68 1/2	97.68 1/2
0/0 lordo	61.45 3/8	60 25 3/8

Parigi, 16, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0/0 amm.	— —	— —	— —
" 3 0/0 perp.	100 62	100 65	100 62
" 3 1/2 0/0	101 95	101 87	101 97
ITALIANA 5 0/0	94 90	95 —	94 70
turca	22 62	22 62	22 60
spagnuola	69 40	69 20	69 20
russa nuova	— —	84 60	83 1/2
portoghese	24 37	24 15	24 25
ungherese	— —	98 50	98 90
Egiziano 4 0/0	— —	105 —	105 —
Banca di Parigi	— —	1080 —	1080 —
Banca Ottomana	— —	533 —	533 —
Credito Fondiario	— —	657 —	660 —
Azioni Suez	— —	3540 —	3525 —
Lotti Turchi	— —	110 3/4	111 1/4
Fer. Meridion. Ital.	— —	664 —	664 —
CAMBI sull'Italia	— —	5 1/2	5 1/2
su Londra	— —	25 11	25 10 1/2
su Madrid	32 85	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 19, ore 15,45. (Fonte italiana). — Più calmi ma buoni 100,65 — 94,95 — 22,62 — 25,30 — 533 — 69,20 — 25/50 — 50/25 — 55/1 — 60/50 — 1436 — 11/10 — 18/20 — 3540 — 1136 — 263 — 179 — 286 — 25,80 — 162 — 1285 — 1080 — 1079 — 62,95 — 74 — 731 — 185 — 183 — 1008 — 239 — 154 — 22,75 — 1773 — 552 — 256 — 495 — 1250 est Parisien 443.

Vienna, 19, pesante	17	19
C. mobiliare	661 25	659 —
R. aust. oro	115 25	115 35
Id. carta	98 25	98 15
N.ni oro.	19 20	19 20
Lire ital.	90 75	90 80
C. Londra	240 70	240 70

Londra, 19 chiusura	19	19
N.i Cons.	98 11/16	98 13/16
Italiana.	94 1/4	94 3/8
Turca.	22 3/8	22 3/8
Egiziano	103 7/8	104 3/4
Argento.	29 11/16	29 5/8

Vers. alla B. d'Ingh. st. - Rit. st. 116,000

Berlino, 19, debole	17	19
Ital. cont.	94 50	94 75
f. mese	94 70	94 70
Az. Merid.	131 50	131 50
" Medit.	98 —	98 90
Obb. ferr. 3 0/0	57 80	57 75
" Merid.	59 75	— —
" Rom.	95 60	95 50
" Medit	— —	— —
B. Comm	— —	— —
Rublo	215 55	216 35
Cambio Italia	76 90	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia.	4 1/2 0/0
Francia.	3 per 0/0
Inghilterra.	4 per 0/0
Germania.	5 per 0/0
Austria.	4 1/2 0/0
Belgio.	6 per 0/0
Spagna.	4 per 0/0

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 19 novembre ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno TENDENZA calma	Balle N.	7000

Havre, 19 novembre ore 16,15 (urgenza apertura)

Cotoni - Vendite probabili del giorno Prezzo fine novembre TENDENZA calma	Balle N. L. 63 1/2	2768
Caffè Santos good average TENDENZA calma	Vendita sacchi N. Prezzo f. 42 25	23000

Parigi, 19 novembre ore 1,51

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine … marca.	26	—	26	30	
Avena	18	75	18	90	
Oli …	74		74	30	
Spiriti.	33	30	33	75	
Zuccheri	1 2	50	100	50	

PLATTI LUIGI, gerente.

Il Delitto del Decano

Romanzo di MAXWELL GRAY

Traduzione di LIDA CERRACCHINI

CAPITOLO VI

Le persiane erano chiuse dalla parte del tramonto e l'oscurità era interrotta soltanto da quel po' di sole che penetrava dalle stecche.

Rimase irresoluto finchè non fu giunto sul limitare della porta. Una figura si alzò dalla estremità del salotto ed egli udì la voce argentina e pura di Emilia che gridava: " Enrico? „ poi ella si mosse per andargli incontro.

Per un momento a entrambi parve di essere ciechi e sordi poi Enrico sentì svanire tutta la penosa agitazione ed una gran calma e tranquillità gli entrava nel cuore; era veramente Emilia che gli stava dinanzi.. la stessa Emilia con la sua bell'anima, l'Emilia del suo giovane amore, l'Emilia che aveva tanto sospirato nei giorni della sua prigionia.

Di quei primi pochi secondi di suprema felicità nessuno dei due si ricordò più erano troppo intensi per tenerli a mente; ebbero soltanto un ricordo vago di un sogno di felicità tutti e due parlavano ma nessuno dei due si ricordò quello che avevano detto.

Ritornarono alla consapevolezza delle cose solo quando si trovarono seduti tenendosi per mano sul canapè (dove era stata per tanti anni adraiata la signora Maitland(silenziosi felici perfettamente calmi.

Everard fu invaso completamente da quel senso di candore e di salute che emanava da Emilia; era una dolcezza, una benedizione, quale si prova in una bella e fresca serata di estate quando su tutta la terra piove la purissima luce di un cielo senza nubi.

La presenza di Emilia aveva sempre prodotto questo effetto su di lui, ma adesso. dopo tutta quella lunga separazione, la beatitudine che provava era cento volte più grande.

Rimasero a sedere lungo tempo a quel modo dimentichi di tutto fuorchè della divina estasi che provavano in quel momento tanto agognato, dimentichi di tutti i guai, di tutte le miserie, della colpa, della vergogna che aveva cagionato a loro quei lunghi anni di separazione, dimentichi di ogni creatura umana tranne che di loro stessi; poi Emilia cominciò a parlare delle persone che egli aveva amato e finalmente si alzò ed andò ad aprire la veranda.

— Fa buio — disse con la sua solita cara voce — bisogna fare entrare un po' di luce.

Cominciò a tirar su le persiane e i raggi infuocati del sole al tramonto la invasero circondando la sua ricca capigliatura di una nuova gloria, irradiando la sua bella persona che se ne stava diritta sul limitare della veranda. Trasfigurata da quel magico bagliore, esaltata dalla profonda commozione di quel momento, agli occhi di Everard la sua bellezza parve più sfolgorante di quando ella era giovane.

Emilia aveva avuto sempre un fascino che neppure gli anni avevano potuto distruggere. Benchè tutti sapessero che il Decano era suo fratello gemello nessuno avrebbe sognato di dare a lei quarantatrè anni di età. Non era invecchiata nè appassita ma semplicemente sviluppata nella maniera più armoniosa.

Forse un fisiologo esaminando i suoi lineamenti col microscopio avrebbe potuto capire la sua vera età, vi erano forse dei fili grigi tra le onde brune dei suoi capelli ma nessuno li vedeva. La salute ed il moto avevano conservato le belle proporzioni della sua persona; nessun cattivo pensiero aveva sciupato la purissima linea delle sue fattezze.

Le donne buone invecchiano adagio come hanno scoperto i pittori nel dipingere le madonne. Le donne che fanno vita attiva intellettualmente e materialmente invecchiano pure adagio.

Emilia non aveva condotto davvero una vita inutile. Aveva prolungato la vita a sua madre a forza di cure. Aveva tirato su il fratellino e la sorellina. Aveva aiutato suo padre nel maneggio della casa. Aveva aiutato tutto il villaggio col consiglio, con l'opera.

Per quanto il suo ingegno fosse meno brillante di quello del Decano, era più robusto e serio e Cirillo doveva a lei quello che c'era di più duraturo nelle sue opere nessuna delle quali era andata alla stampa senza la revisione d'Emilia: vi erano pochissime cose intraprese da Cirillo senza ch'egli avesse chiesto prima il consiglio di Emilia ad onta dell'allontanamento nato fra loro dopo gli ultimi e dolorosi eventi. Ella aveva assistito sua moglie ed i suoi figli al loro letto di morte e in quella circostanza gli era stata di grande conforto, facendo da madre a Maria ed al povero bambino cieco che entrambi l'adoravano.

E per quanto profondo ed amaro fosse il dolore che aveva rovinata la sua gioventù e quella di Everard, le loro anime erano state purificate e nobilitate da quella immensa sciagura. Emilia non era stata costretta a reprimere il suo infelicisimo amore, in tutti quegli anni aveva vissuto per l'uomo amato e così aveva potuto tener viva nell'anima sua la speranza e anche una certa gaiezza.

Everard fissava estasiato la cara persona irradiata dal sole, e la bella mano che tirava la corda della persiana senza pensare ad andare in aiuto d'Emilia poichè da molto tempo aveva dimenticato le cortesie sociali.

Quando ella si voltò Everard si accorse che aveva una bella *toilette* da sera di stoffa chiara e leggiera, ed un mazzo di rose fresche alla cintola; si era abbigliata da festa per riceverlo.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia

All'*Amministrazione* de **Popolo Romano**

Via Due Macelli, 6-9. — **Roma.**

Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA. . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI DELL'UNIONE (oro). . Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**

POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)

ITALIA. . . . . Anno L. **21** — Sem. L. **11** — Trim. L. **6.**
STATI DELL'UNIONE (oro). . Anno L. **45** — Sem. L. **23** — Trim. L. **12.**

(1) L' *Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - Croce in più. *Corpo del giornale*, L. **2** per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. **1** la linea - *Picc. Cron.*, Cent. **80** - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) Cent. **70.**

4ª Pagina, Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate.
—(*Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.*)—

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO Via Broletto N. 35

I soli che ne posseggono il vero e genuino processo

Premiati con medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle principali esposizioni nazionali ed internazionali

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO - Raccomandato da celebrità mediche

Esigere sull'etichetta la firma trasversale **FRATELLI BRANCA e C.** - *guardarsi dalle contraffazioni*

Agenzia in Roma, palazzo Principe Doria al Corso – Concess.ri per l'America del Sud C. F. HOFER e C. - Genova

Agli Industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE: *30 agosto 1898 — Reg. Att. Vol. 102, N. 32.*

per: " **Perfezionamenti nei motori a induzione** „ del signor **Benjamin Garver LAMME, Pittsburg, Pennsylvania (S. U. d'A.).**

L'inventore è disposto a vendere la suddetta privativa, oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli — Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

Agenti per l'Italia: **ZANARDO & C.**

Studio tecnico e legale per Brevetti d'invenzione e Marchi di Fabbrica.

9. Via Due Macelli — Roma

Navigazione Generale Italiana

Società riunite: FLORIO e RUBATTINO

Capitale statutario L. 60,000,000 - Emesso e versato L. 33,000,000

Direzione Gen.: ROMA - Sedi: GENOVA. PALERMO, NAPOLI, VENEZIA

Principali servizi postali esercitati dalla Società:

Servizi transoceanici.

Per **Barcellona, Montevideo, Buenos-Ayres,** partenze da *Genova* il 1. e il 15 di ogni mese.

Per **New-York:** partenze da *Genova* e *Napoli* ogni tre settimane.

Per **Rio Janeiro** e **Santos**: partenze da *Genova* e *Napoli* ogni mese.

Per **Aden** e **Bombay,** coincidenza per *Singapore* e *Hong-Kong*: da *Genova* al 16 di ogni mese alle 7; da *Napoli* al 19 di ogni mese alle 24; da *Messina* al 20 di ogni mese alle 17.

Servizi del Mar Rosso.

Per **Massaua**: da *Genova* ogni quattro Sabati alle 1; da *Napoli* ogni quattro Mercoledì alle 17; da *Messina* ogni quattro Giovedì alle 13; da *Suez* ogni due giovedì alle 11.

Servizi Mediterranei internazionali.

Per **Alessandria d'Egitto**: da *Venezia* da Settembre a tutto Marzo: al 12 e al 27 di ogni mese alle ore 8; da *Ancona* al 12 e al 27 di ogni mese alle 22; da *Bari* al 13 e al 28 di ogni mese alle 24; da *Brindisi* al 14 e al 29 di ogni mese alle 13; da *Genova* ogni Sabato alle 21; da *Napoli* ogni Mercoledì alle 17; da *Messina* ogni Giovedì alle 13.

Per **Pireo, Costantinopoli** e **Odessa**: da *Venezia* ogni Sabato alle 16; da *Brindisi* ogni Martedì alle 23.30; da *Genova* ogni Martedì alle 21; da *Napoli* ogni Venerdì alle 17; da *Messina* ogni Lunedì a mezzanotte.

Per **Corfù** e **Patrasso**: da *Venezia* ogni Sabato alle 16; da *Brindisi* ogni Martedì e ogni Domenica alle 23.30.

Per **Tunisi**: da *Genova* ogni Venerdì alle 21; da *Livorno* ogni Sabato alle 24; da *Napoli* ogni Lunedì alle 19,35; da *Palermo* ogni martedì alle 13.

Partenze giornaliere da **Napoli** per **Palermo** alle 19,35; da **Civitavecchia** per **Golfo Aranci** alle 17, ecc., ecc.

Col 1. Giugno 1900 sono stati istituiti in via di esperimento fino al 31 Dicembre biglietti circolari di andata e ritorno a prezzi eccezionalmente ridotti dai principali porti italiani per la SORIA (via Alessandria) e la CIRENAICA (via Malta) valevoli per TRE MESI.

Per ulteriori informazioni ed acquisto dei biglietti rivolgersi a ROMA all'Ufficio della Società Via Mercede, 42 (pianoterra).

GUIDA FORESTIERE

MARTEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO e PINACOTECA (accesso dal port. di bronzo) Scala Regia; al 3. p. si danno grat. i biglietti) dalle 9 alle 13.
Id.: APPARTAMENTO BORGIANO, BIBLIOTECA dalle 9 alle 13.
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di bronzo, dalle 9 alle 13. (Il permesso via Sagristia 8).
CUPOLA S. PIETRO; dalle 7-10. (Permesso V. Sagristia 8)
Castel S. Angelo: permesso Div. Militare. 9 alle 15.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 7 alle 12 dalle 15 alle 19 1[4.
Tombe di via Latina Appia nuova al 3 chilometro
Foro Traiano: via detto stesso nome, dalle 7 alle 12, dalle 15 alle 19 1[4.
Museo INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.
Galleria BARBERINI, Quattro Fontane 13, dalle 11-17
— COLONNA: via Pilotta 17; dalle 11 alle 15
— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 29, 12 alle 14.
Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 14 alle 17.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo: 13 al tramonto

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di Pietra stradone del Giardino, dalle 9 alle 13.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, dalle 10 alle 15
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, alle 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 16.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, 7 alle 12 e dalle 15 alle 19 1[4.
Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA, via Nazionale dalle 9 alle 15.
Foro Romano: S. Teodoro dalle 7 alle 12 - dalle 15 al tramonto.
Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16 1[2.
Catacombe di S. Domitilla e Basilica S. Petronil la via delle Sette Chiese 22A dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16,
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI PINACOTECA TABULARIUM TORRE, dalle 10 alle 15.
Colosseo: GALLERIE, dalle 7-12 dalle 15 al tramonto.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas, via Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 15.

Sciroppo del Cappuccino

Grande depurativo del sangue

Salsap. 4[10 - altri vegetali 6[10.

Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole ecc. ecc.

E' composto dai Cappuccini, Via Veneto.

In Roma costa L. 3,25 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società Anonima — Sedente in Milano — Capitale L. 180 milioni intieramente versato

ESERCIZIO 1900-901 - **Prodotti approssimativi del traffico** - ESERCIZIO 1900-900

dal 1 al 10 novembre — (13ª Decade).

	Rete principale (*)				Rete secondaria			
	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze		Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze	
Chilom. in eserc.	**4726**	**4729**	—	**3**	**1033**	**1030**	+	**3**
Media	**4735**	**4729**	+	**6**	**1025**	**1029**	—	**4**
Viaggiatori	1,605,714 40	1,435,870 74	+	169,843 64	93,674 67	64,673 46	+	29,001 21
Bagagli e cani	84,535 11	82,353 84	+	2,181 27	1,892 77	1,612 15	+	280 62
Merci a G. e P. ac.	433,300 27	456,945 48	—	23,645 21	16,918 31	26,901 91	—	9,983 60
Merci a P. V.	2,042,832 71	2,179,067 97	—	136,235 26	93,721 35	91,030 97	+	2,690 38
TOTALE	4,166,382 49	4,154,238 03	+	12,144 46	206,207 10	184,218 49	+	21,988 61
Prodotti *dal 1 luglio al 10 novembre 1900.*								
Viaggiatori	22,614,840 69	20,636,857 66	+	1977,983 03	1,093,125 20	1,068,706 15	+	24,419 05
Bagagli e cani	1,069,960 58	972,215 59	+	97,744 99	24,399 84	31,024 27	—	6,624 93
Merci a G. e P. ac.	5,143,564 75	5,107,090 47	+	36,474 28	200,250 18	193,019 02	+	7,231 16
Merci a P. V.	24,924,622 26	24,891,399 20	+	33,223 06	1,104,168 34	1,099,128 71	+	5,039 63
TOTALE	53,752,988 28	51,607,562 92	+	2145,425 36	2,421,943 06	2,391,878 15	+	30,064 91
Prodotto per chilometro.								
della decade	881 59	878 46	+	3 13	190 62	173 85	+	20 77
	11,352 27	10,913 —	+	439 27	2,362 87	2,324 47	+	38 40

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 52) comune colla rete Adriatica è calcolata per la sola metà.

Ripari invisibili su porte e finestre contro la corrente d'aria.

Cordoni tura finestre preparati e pronti per l'uso e che aderiscono da se, legalmente brevettati.

Il mezzo migliore, più pratico e più riuscito per turare le finestre e porte applicabili facilmente da chiunque. Successo colossale e sempre crescente, tanto nell'interno che all'estero.

Cerchiamo ovunque (ove non fossero ancora introdotti) *rappresentanti attivi* oppure *negozianti adatti* per la vendita *esclusiva.*

Lyding & Reinhard, Osterode, Harz. (Germania).

LA FLEXEUSE

Pomata nera per cuoiami - Brevettata a Roma ed a Parigi.

V. COSTANTINI

Telefono 2798 - ROMA

Dal 1° Novembre gli Uffici della Flexeuse sono stati trasferiti in Via dell'Umiltà 79 Palazzo Sciarra. Ivi dirigersi per acquisti della Flexeuse e della Doreé crema per cuoi naturali.

Parafulmini

Asta ferro m. 4 1[2 . . . *L. 13,50*
Collarino di bronzo . . . *» 2,50*
Punta rame alta cm. 20 . . . *» 8,50*
Corda rame a 5 filoni . . . *» 0,08*
Piastra di rame 30×30 . . . *» 5,00*

Catalogo gratis. Forniture e impianti — ***F.lli G. C. DALLE MOLLE,*** fabbricanti di apparati elettrici, fornitori dello Stato e delle Ferrovie, ***Roma,*** Via Due Macelli, 10-11. Telefono N. 1564.

MARCA DEPOSITATA

LA SCIENZA

ha soggiogato la natura con l'acqua igienica ricostituente, la sola raccomandata dai medici, non contenendo **nitrato d'argento. E' l'unica premiata** alle 1ª Espos. **italiane** ed **estere** con 4 medaglie d'oro e di argento, Gran premio d'onore e Croce al merito, a Londra e Bordeaux medaglie d'oro di 1° grado, e con certificato di E. Lancia parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia. Quest'acqua ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia biondo, castagno e nero morato; non macchia nè pelle, nè biancheria. Vendesi presso l'inventore **C. Magagnini parrucchiere** Via dei Crociferi, N. 7 e 8 presso Fontana di Trevi **Roma** a lire **2** la bottiglia di grammi 300 con istruzione

Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira, e N. 6 bottiglie L. 12 compresa la spesa di spedizione.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Iª CATEGORIA

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cercasi appartamento mobiliato o vuoto di 7 ad 8 camere, mezzanino, primo piano, od ascensore, esposto mezzogiorno, casa signorile, possibilmente con balcone o giardino. Rivolgersi Hôtel Continentale N. 32. 446

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Appartamento d'affittarsi nel quartiere Ludovisi esposizione mezzogiorno, mobiliato con molto lusso, quindici vani, ascensore illuminazione elettrica ed a gas, cucina a carbone ed a gas, bagno con riscaldatore telefono, scala di servizio. Per trattative dirigersi: Grazioli ufficio in via Sardegna N. 2. 4[illegible]

Appartamenti mobiliati di undici e quattro vani, Via Venti Settembre: gas, bagno, terrazze. Affittansi uniti ovvero separati dalla amministrazione via Finanze 6. 441

Quartiere mobiliato cercasi da suddividere in due appartamenti ciascuno di due stanze, bagno e water closet, per due fratelli. Dirigere offerte a Francesco Ventura Volturno 48. 447

Via Urbana N. 26 piano 1. sette vani cucina acqua in casa vasche bucataio, piccola dispensa, scala esclusiva L. 45 mensili. Le chiavi al N. 24 p. 1. 447

Grande fabbricato d'affittarsi per uso studi artistici suddiviso in sei saloni ed annessi appartamenti, in Piazza Dante 2. Per trattative rivolgersi via Merulana 91. 446

Palazzo Cini Piazza di Pietra N. 26. Appartamento signorile al 2. piano composto di 14 camere compresa la cucina. Acqua Marcia, gas, ascensore. — Ammezzato elegante, composto di 8 camere due delle quali grandissime. 4 camerini, cucina, terrazza, acqua marcia, luce elettrica scala a se in legno guarnita. Visibile dalle 10 alle 11 ant. 446

Via Propaganda n. 22 Appartamento al 3 piano d'affittare di 9 camere e cucina. Prezzo conveniente. Dirigersi al negozio N. 23. 449

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Sofferenze ai piedi causate dai calli, geloni, verruche, unghie incarnate, ed altri simili incomodi, curati e guariti dal pedicure Fattorini Enrico, mediante un sistema speciale, il quale in 30 anni ha sempre dato risultati soddisfacenti. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio N. 83 p. 1. Telefono 2636. 419

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Giovane impiegato bella calligrafia, conoscendo contabilità occuperebbesi ore libere. Miti pretese. Scrivere A. J. 1881 posta Roma. 381

Vedova trentenne senza figli desidera posto cameriera, dama compagnia, guardarobiera, governante anche per signora, signore solo. Occuperebbesi pure estero. Miti pretese. Posta restante iniziali E. G. Roma. 448

Pianoforte verticale nuovo di fabbrica corde incrociate, bontà assoluta, garanzia cinque anni. Vendesi ribasso 30 per cento sul prezzo di magazzino. Rivolgersi maestra pianoforte via Sistina 8 primo piano. 437

Maestra di piano madre di famiglia, con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 437

Ufficiale superiore pensionato con ottime referenze che conoscela fondo il tedesco desidera posto presso Banca od azienda per servizio contabile e di corrispondenza, a modeste condizioni. Rivolgersi con lettera all'Amministrazione del *Popolo Romano.* 421

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee

Napoli	7,15	9,20	—	13,20	—	19,25	0,5
Pisa	5,20	7,—	8,15	14,50	20,50	23,45	—
Torino	—	7,—	14,50	20,50	23,45	—	—
Milano	—	7,—	14,50	20,50	23,45	—	—
Foligno-Ancona	9,10	—	12,—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,15	9,—	—	11,55	16,55	—	—
Tivoli	—	9,35	—	—	—	—	—
Civitavecchia	5,20	7,—	8,15	14,50	20,50	23,45	—
Frascati	7,25	9,49	12,5	—	15,5	—	18,15
Marino-Albano	6,32	9,25	12,15	—	—	17,40	—
Anzio-N. (v. Albano)	6,32	9,25	—	17,40	—	—	—
Anzio-N. („ Ciamp.)	—	10,15	—	—	—	17,58	—
Velletri-Terracina	6,45	—	11,10	16,35	17,58	—	—
Ronciglione-Viterbo*	6,44	—	10,—	17,28	—	—	—
Fiumicino	8,15	—	—	17,5	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	6,45	—	14,—	—	18,35	—	20,10
Pisa	7,—	—	9,50	10,44	16,30	18,50	23,45
Torino	7,—	—	9,50	10,44	16,30	18,50	23,45
Milano	7,—	—	9,50	10,44	16,30	18,50	23,45
Ancona-Foligno	7,15	11,40	14,50	—	—	21,45	—
Milano-Firenze	6,40	13,10	—	19,20	—	—	22,25
Avezzano-Tivoli	9,—	—	—	15,35	19,10	22,15	—
Tivoli	—	—	—	17,35	—	—	—
Civitavecchia	7,—	9,30	9,50	16,30	18,5	22,30	23,45
Frascati	7,50	10,15	10,44	16,45	18,56	—	—
N.-Anzio (v. Albano)	—	10,5	—	—	14,19		20,37
N.-Anzio („ Ciamp.)	8,28	—	—	19,46	—	—	—
Albano-Marino	8,—	10,5	14 19	—	20,37	—	—
Terracina-Velletri	8 28	9,55	—	15 22	22,6	—	—
Viterbo-Ronciglione*	9,22	16,25	—	20,34	—	—	—
Fiumicino	9,20	—	—	18,50	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	f 5,10	6,—	9,00	11,31	15,—	18,10	Festivi	—	—
Bagni a.	f 6,17	6,50	10,13	12,38	15,49	18,59		—	—
Tivoli a.	—	7,28	10,48	13,2	16,19	19,31		—	—
Tivoli p.	5,42	7,48	11,2	16,30	17,30	—	19,44	—	—
Bagni p.	6,20	8,16	11,40	16,57	18,10	—	20,17	—	—
Roma a.	7,29	9,—	12,45	17,40	19,18	—	21,24	—	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach s/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

Distinta signorina da lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 5. elementare compreso il francese. Dirigersi via delle Coppelle N. 28 p. ultimo, prima porta a sinistra. 1005

Lezioni di canto in casa propria od a domicilio da signorina italiana che conosce anche il francese e l'inglese. Rivolgersi via San Nicola Cesarini 58 p. 2. 414

Scuola semigratuita di piano violino, chitarra e mandolino, a tutte l'ore anche a domicilio. Metodi e programmi del Liceo di S. Cecilia, prof. di Bologna e figlia via Carlo Alberto 4 int. 6. 436

Abilissima cameriera con ottime referenze cerca posto presso distinta famiglia. Rivolgersi alla nostra Amministrazione 445

Lezioni di musica anche a domicilio di armonia canto violino e pianoforte. Rivolgersi in via Principe Amedeo N. 30. 443

Cuoco piemontese senza famiglia, munito delle migliori referenze pronto assumere servizio, salario equo, modesto. Rivolgere lettera o cartolina; Dialaco Edoardo, fermo posta. 449

Federigo von Warendorff professore via del Gesù 80. La lezione (tedesco, francese, italiano a tutte le materie del Ginnasio e del Liceo) una lira. Traduzioni qualunque materia, ogni ora una lira; pagina gran protocollo L. 0,40. Corsi tre lire mensili. 450

D'AFFITTARSI

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad

Appartamentino mobiliato Località la più salubre di Roma. Visibile via Aureliana 73 int. 5 dalle 12 alle 3. 434

Camera mobiliata d'affittare, presso distinta famiglia in via Ripetta N. 142 p. 3. (posizione centralissima prossima a Piazza Borghese vicino al Ministero della Marina e di Grazia e Giustizia). 435

Camere mobiliate volendo 2 letti e pensione una da L. 22. La casa è grande bella, ariosa, soleggiata. Lungo Tevere Prati N. 17 piano 1. Da non confodere col lungo Tevere Mellini. 434

Appartamento mobiliato al palazzo Chiassi, via Torre Argentina 32, finestre sul Corso Vittorio Emanuele e Teatro, prezzo mite. Le chiavi al primo piano porta V. 443

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Marzo Martedì mattina manda da me. 449

Venerdì Proprio non so più cosa pensare. Temo sii male, perciò sentomi angosciato. Altra parte penso dipenda altra ragione, peggio! Certo tuo silenzio non naturale. Immagina mie torture. Passo tutte ore sperando. Per carità fammi sapere qualche cosa. Compatiscimi amami Vivo per te tuo amore sostienmi. Mille ardentissimi. Scrivi PRIMAVERA 449

Nido Ieri lessi troppo tardi tua lettera per risponderti. Passai circa le sei e mezza sotto le tue finestre, ma non viditi. Sono proprio dispiacente dei dolori che ti travagliano. Occorre farsi coraggio, non sarà nulla! Stamane mi sono inteso troppo male per venirti vedere; oggi mi son fatto forza e t'ho atteso invano fino alle cinque. Spero che la causa di non esser venuta sia stata solamente il cattivo tempo. Appena scritta la presente passerò da te e spero vederti. Comunque pregoti scrivermi onde rassicurarmi. Pensa che t'amo tanto e risento le gioie tue ed i tuoi dolori. Amami molto AMORE 450

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, ed altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici** del **Popolo Romano.**